

# ROTARY 2100

N. 4 - Novembre 2010  
Allegato Rotary - Novembre n. 11 - 2010



• Calabria - Campania - Territorio di Lauria •

Publicazione per i Rotariani del Distretto 2100

Registrazione Tribunale di Milano n. 89 dell'8/3/1986 - direttore responsabile Andrea Pernice - Direzione e redazione: Via G. verdi,1 - 24121 Bergamo



## Punto Rotary

# L'importanza di una presenza







# GIUSEPPE BOTTIGLIERI SHIPPING COMPANY S.p.A.

Shipowners since 1850



Piazza G. Bovio, 8  
80133 Napoli - Italia  
Tel: +39 081 552 45 56  
Fax: +39 081 551 8510  
[www.gbottiglieri.com](http://www.gbottiglieri.com)





# In questo Distretto succedono strane cose

**V**ista l'abnorme nascita di nuovi Club che si è avuta negli ultimi anni, ho, fin dall'inizio del mio anno di Governatorato, avvisato tutti che quest'anno non sarà autorizzata la nascita di nuovi Club. Osserveremo un anno di sano "fermo biologico" cercando di capire la situazione e, se possibile, chiudere i club che non fanno niente. E allora ecco che i club cominciano a nascere per partenogenesi, da soli, senza che nessuno ne sappia niente. Così leggendo l'ultimo numero della rivista scopro che è nato il Rotary Club Nisida! Ovviamente è un errore di stampa, ma ad ogni buon conto ho chiamato il Presidente del RC Napoli Sud Ovest per stare tranquillo.

L'altra cosa strana sta succedendo con le onorificenze Paul Harris. Appena ho dichiarato che non avrei assegnato nessuna Paul Harris quest'anno perchè ormai le può comprare chiunque, ecco che le Paul Harris circolano sottobanco, come le figurine Panini dei giocatori della mia infanzia. Leggendo i programmi dei club scopro che un po' dovunque si sfrutta ogni occasione per fare circolare le ambittissime medaglie di Paul Harris Fellow! Pensavo che le giornate congressuali in cui ho visto assegnare centinaia di medaglie e riconoscimenti vari avessero esaurito la riserva, ma evidentemente c'è un tesoro nascosto di cui non sono a conoscenza. Speriamo che non si mettano in moto da sole le circa 750 Paul Harris spettanti ai nostri club che al momento giacciono in deposito a Zurigo!

Durante le mie visite ai Club sto suggerendo a tutti di riservare le proprie Paul Harris a coloro che realmente stanno collaborando con i Club in nome del Rotary: i medici di Cava dei Tirreni, i collaboratori del Punto

Rotary di Caserta, i promotori delle varie iniziative sul Territorio ..., e magari organizzare a progetto finito una Giornata del Ringraziamento, dedicata a queste persone che magari rotariane non sono ma che stanno dando a volte più dei rotariani.

Detto questo, guardiamo a questo numero della nostra Rivista. Essa è dedicata a un grande padre del nostro Distretto. Un Governatore di quelli veri, umile, non aduso ai riflettori, cortese e sincero, dal sorriso bonario e indimenticabile, che ha speso molti anni della sua vita a servizio del Rotary in vari Club di varie Regioni del nostro Sud. Parlo di Dino Barbato, Governatore 1996-97, deceduto lo scorso anno in punta di piedi, con discrezione, e purtroppo circondato dal silenzio di quanti hanno saputo e non se ne sono curati. Oggi noi tutti viviamo in fretta, di corsa, ma se non ci fermiamo un attimino nemmeno a onorare i nostri padri non possiamo dirci degni di loro. Il ritratto di Dino è stato curato dal suo grande amico Girolamo Gagliardi, dietro mia richiesta, e spero che ispiri a tutti voi lo stesso spi-

rito con cui il nostro Dino ha servito il suo Distretto: sempre disponibile al servizio, mai imperioso nel comando.

E poi è dedicato alla Rotary Foundation, meravigliosa macchina che trasforma i contributi dei Club in opere umanitarie. Almeno finora. Personalmente nutro seri dubbi sulla trasformazione in atto che va sotto il nome di Visione Futura. Temo che si traduca in un accentramento delle risorse economiche nelle mani dei dirigenti di Evanston e non permetta più ai club di esprimere liberamente la propria progettualità se non pagando di tasca propria gli interventi desiderati. Ma posso benissimo sbagliare, per cui ho invitato al prossimo Seminario della Rotary Foundation che terremo il 20 novembre a Cosenza l'amico Arrigo Rispoli, Presidente della Commissione Distrettuale Rotary Foundation del Distretto 2070, selezionato, insieme al Distretto 2080, tra i 100 Distretti Piloti. Arrigo è anche responsabile per l'Italia della partecipazione alla Convention Internazionale di New Orleans, per cui ne approfitteremo, insieme al nostro delegato Gigino Velardo, per programmare la partecipazione del nostro Distretto all'evento di chiusura del nostro anno di servizio rotariano. Insieme ad altri Governatori stiamo programmando un tour per la Convention che ci consenta prima di passare per Chicago e visitare la sede del Rotary International ad Evanston. Una occasione unica per qualunque rotariano.

Ma ne parleremo a Cosenza.

*Michelangelo Ambrosio*





## EDITORIALI

3 Il Governatore  
di Michelangelo Ambrosio

5 Il Punto  
di Lucia de Cristofaro

27 Emozioni  
di Lorena Colesanti

29 Sul filo del web  
di Carla Aramo

30 La posta del Governatore  
di Michelangelo Ambrosio

## ACCADDE IERI

6 Punto Rotary, dove ritrovare la dignità  
di Lucia de Cristofaro

8 Il Premio Galilei e lo scenario internazionale  
di Michelangelo Ambrosio

9 Pier Luigi Izzo, in onore della scienza...  
di Federica Vallefucio

16 In ricordo di Dino Barbato  
di Michelangelo Ambrosio

17 Dino, un grande uomo  
di Girolamo Gagliardi

## ROTARY FOUNDATION

10 Arrigo Rispoli e la Commissione Rotary Foundation  
di Lucia de Cristofaro

14 Vito Mancusi, la cultura del servizio  
di Giuseppe Sarlo

15 Una Fondazione per il futuro  
di Guido Parlato

18 Luigi Ascione: la R. F. in prospettiva  
di Christian Palmieri

19 I punti di forza della R. F. per Girolamo Gagliardi  
di Christian Palmieri

20 Pasquale De Nicolais: "Progetti al passo coi tempi"  
di Roberto Giovene di Girasole

21 Egidio Di Lorenzo, volontariato rotariano  
di Alfredo Salucci

## ACCADRA' DOMANI

22 La Festa degli auguri  
di Federica Vallefucio

## SORELLA ACQUA

12 Silvio Maletta: "C'è vita in ogni goccia"  
di Arturo Fiore

13 Il Rotary per il fiume Sarno  
di Alfredo Salucci

## CONOSCIAMOLI MEGLIO

11 AERA: l'impegno di Giancarlo Spezie e Giacomo Gatto  
di Federica Vallefucio

23 Angelo Bloise: la forza della passione  
di Alfredo Salucci

24 Ecco a voi i club!  
di Laura Fiore

25 Il dinamismo di Tommaso D'Amato  
di Lucia de Cristofaro

## MONDO GIOVANI

26 Antonella Citro: "Un ponte fra Distretti"  
di Federica Vallefucio

28 Il Rotary2100 al Ryla del Cairo  
di Laura Fiore

## Anticipazioni

Nel prossimo numero approfondimento  
sul Progetto Rotary Foundation  
Polio Plus

# Vieni anche tu...

20/11/2010

Cosenza  
Seminario Rotary  
Foundation –  
Convegno Alma Mater

02/12/2010

Castellammare di  
Stabia (Na)  
Giornata del Fiume  
Sarno

11/12/2010

Caserta  
Festa  
degli Auguri  
Distrettuale

Tutte le informazioni su: [www.rotary2100.it](http://www.rotary2100.it)



## Rotary 2100

Rivista Ufficiale in lingua italiana  
del Rotary Distretto 2100

Direttore Editoriale  
Michelangelo Ambrosio  
Governatore Distretto 2100  
Anno 2010/2011

Direttore  
Lucia de Cristofaro  
RC Nocera Inferiore Sarno

In Redazione  
per questo numero

**Pino Blasi**  
Assistente Governatore  
RC Salerno

**Giuseppe Sarlo**  
Assistente Governatore  
RC Vibo Valentia

**Carla Aramo**  
Presidente Comm. Sito Web Distretto  
RC Scafati - Realvalle

**Lorena Colesanti**  
Presidente Comm. Comunicazione  
RC Maddaloni Valle di Suessola

**Roberto Giovane di Girasole**  
RC Napoli Est

**Arturo Fiore**  
RC Nocera Inferiore Sarno

**Antonio Miniaci**  
RC Trebisacce - Alto Ionico Cosentino

**Christian Palmieri**  
RC Crotone

**Giudo Parlato**  
Past Governatore  
RC Sorrento

**Alessandra Salucci**  
Rotaract Nocera Inferiore-Sarno

**Alfredo Salucci**  
RC Nocera Inferiore-Sarno

**Federica Vallefuoco**  
Rotaract Napoli Sud Ovest

**Valterino Ziviello**  
RC Napoli

**Vittorio Ambrosio**  
**Adriano Fiore**

**Laura Fiore**

**Progetto grafico**  
Ideato, curato ed impaginato da  
Albatros Edizioni

Organo Ufficiale a  
distribuzione gratuita  
n. 4 - Novembre 2010  
Allegato alla rivista  
Rotary N. 10 - Ottobre 2010

**Redazione:**  
081 00 17 199 / 081 00 17 200  
redazione.rotary2100@libero.it

La riproduzione degli articoli, anche parziale,  
è permessa citando la fonte.

La collaborazione è gratuita ed aperta a tutti  
i soci. Gli articoli pubblicati rispecchiano il  
pensiero degli autori e non comportano  
responsabilità della Direzione.

# Questione di tempo e... di tempi



A cura di Lucia de Cristofaro

**N**ella lettera dello scorso mese il governatore ci ha ricordato l'importanza, come rotariani, di donare il nostro tempo, affinché i progetti messi in campo: a sostegno dei giovani, di chi ha bisogno di aiuto, delle madri e dell'ambiente possano trovare tutti il giusto completamento e attuazione. Dalle interviste che mese dopo mese mi fanno conoscere meglio gli amici rotariani di tutto il distretto emerge, che ognuno ricorda perfettamente la data del suo ingresso nel Rotary e che ha contribuito a tante iniziative nel corso degli anni. Ciò a significare quanto importante consideriamo il nostro ruolo di rotariani all'interno di una società che avendo perso il suo orizzonte di senso, proprio nel Rotary può ritrovare una dimensione umana al di sopra di ipocrisie e povertà intellettuali. Nella certezza, dunque, di realtà rotariana aperta e disponibile sono più che convinta che quel tempo che il nostro governatore ci ha richiesto, noi saremo pronti a darlo senza protagonismi e senza individualismi oppositivi, che purtroppo abbiamo dovuto vivere in prima persona, quando al telefono ci hanno risposto che non avevano tempo per le nostre inutili interviste, quando i poveri collaboratori della rivista devono sollecitare la possibilità di una risposta per consegnare i loro articoli in tempo e quando invece di mettere in primo piano il distretto si protesta per fare vetrina al proprio club. Personalmente, sarà che sono una giovane socia ( appena cinque anni di Rotary a fronte di cinquant'anni di età e un impegno professionale più che ventennale), ma credo che il Distretto sia la casa di tutti, così come lo sono le pagine della nostra rivista che desiderano essere un'ordinata sequenza di azioni rotariane distrettuali e dei protagonisti, che gli dedicano "tempo", una preziosa teca che si dipana, pagina dopo pagina, in un unicum culturale associativo che mostri all'esterno una reale fusione d'intenti, perché non ha importanza chi fa, ma è importante ciò che deve essere fatto, il progetto globale in cui tutti noi ci ritroviamo... micro particelle che unite formano un macrocosmo chiamato Rotary. Un macrocosmo che ci proietta fuori dai piccoli territorialismi, in una dimensione internazionale, come ad esempio la Rotary Foundation di cui parliamo questo mese nella parte centrale della rivista, con importanti approfondimenti, che credo come da me, che ho il privilegio di leggerli di prima mano, siano apprezzati anche da tutti i lettori rotariani e non, perché è attraverso questi approfondimenti che comprendiamo realmente cosa c'è dietro un nome, un titolo progettuale. La fatica concreta di un percorso che in salita, in discesa o in pianura che sia è comunque un viaggio impegnativo e laborioso. La fatica e la gioia di essere rotariani consapevoli che se, come afferma nella Bibbia Qoèlet, figlio di Davide, re di Gerusalemme... "Per ogni cosa c'è il suo momento, il suo tempo per ogni faccenda sotto il cielo. C'è un tempo per nascere e un tempo per morire... un tempo per demolire e un tempo per costruire... un tempo per tacere e un tempo per parlare..." è ora il nostro "Tempo" di agire insieme e... perché no anche di chiedere scusa ai lettori per qualche refuso di stampa, come fa notare ironicamente il governatore nel suo editoriale, dovuto ai tempi stretti con cui a volte siamo costretti ad operare. Come rimediare? Noi con una maggiore attenzione, voi con risposte più sollecite alla nostra richiesta di intervista. Un caro saluto a tutti.





# Punto Rotary, dove ritrovare la dignità

DI LUCIA DE CRISTOFARO

Il nostro Governatore, Michelangelo Ambrosio, ha definito il Punto Rotary... "Un punto di riferimento dove ognuno può andare per avere un conforto, un aiuto, una parola buona, un messaggio positivo. Mettere al servizio della comunità la professionalità dei rotariani, degli amici medici, degli avvocati, dei commercialisti, dei professori e, perché no, di un semplice fisico subnucleare. Ridare dignità e rispetto, per una dignità di vita e' un rispetto per le persone." Ed è esattamente questo lo spirito con cui i rotariani dei Club di Avellino, presidente Renato Tizzano, e Avellino Est, presidente Angelo Di Stasio, hanno inaugurato il loro Punto Rotary, così come già fatto dai club di Caserta, pioniere in questo progetto, e di Napoli (Il Punto Rotary di Napoli è un progetto portato avanti da tutti i dieci club del capoluogo campano). Il primo momento di una giornata, 30 ottobre, all'insegna di una concreta solidarietà verso chi soffre o di chi ha bisogno di un sostegno anche morale è stato alla casa di Riposo "A. Rubilli" di Avellino, sede del Punto Rotary, il cui presidente, dott. Aldo Nardi, ha da subito dato un positivo consenso a tale iniziativa. Non è mancata l'emozione né al nostro governatore e governatore ospite del Distretto 2080, Roberto Scambelluri, né ai presidenti dei club avellinesi, al momento del taglio del nastro e della benedizione di Mons. Francesco Marino, Vescovo di Nola. Da tutti gli intervenuti all'inaugurazione, il vicepresidente della Giunta Regionale, Giuseppe De Mita, il Presidente della Provincia di Avellino, Sen Cosimo Sibilia, il Sindaco di Avellino, Giuseppe Galasso, parole di approvazione e di rallegramento per un'iniziativa che è dalla parte di chi realmente ha bisogno di aiuto, che hanno preceduto l'analisi di quanto fatto

## Inaugurata la sede del Punto Rotary di Avellino, che si va ad aggiungere a quelle di Caserta e Napoli

e da fare affrontata nel successivo Convegno tenutosi presso l'Hotel de La Ville di Avellino. Nei suoi saluti il governatore Michelangelo Ambrosio, ripercorre il viaggio rotariano partito da Caserta: "Era inizio Luglio 2008 quando l'allora neo-presidente del club di Caserta mi telefonò chiedendomi di venirmi a parlare di un progetto locale di nuova concezione: 27 medici del club si offrivano per dare assistenza gratuita presso alcuni locali che metteva a disposizione di una parrocchia casertana. Intuii subito la potenzialità di quella azione." - afferma il governatore Prof. Ambrosio - "Oggi a Caserta la popolazione sa che rivolgendosi al Rotary può essere assistita e aiutata. E con sorpresa abbiamo dovuto constatare che l'utenza non è limitata ai rieetti e agli extracomunitari, ma che il 50% è fatta di pensionati italiani. Inoltre l'offerta assistenziale dell'ambulatorio si è ampliata con programmi domenicali di screening contro varie malattie che, se diagnosticate per tempo, possono essere guarite." Ai saluti del nostro governatore si susseguono quelli del governatore del Distretto 2080, Roberto Scambelluri, positivamente colpito sia dalla notevole partecipazione di rotariani di tutto il distretto all'evento sia dall'entusiasmo dimostrato da tutti coloro che quest'anno stanno collaborando ai pro-

getti del governatore Ambrosio. La parola passa, poi, ai presidenti dei club coinvolti, prima tra tutti Renato Tizzano e Angelo Di Stasio, che tratteggiano i vari aspetti organizzativi e i principi alla base della loro iniziativa, seguiti da Pierfrancesco Valentini, presidente club Napoli Flegreo, portavoce dei dieci club della città di Napoli, che hanno dato vita al "Gruppo Partenopeo": Rotary Club Napoli Flegreo Capofila e Responsabile del Progetto Esecutivo, Rotary Club Napoli, Rotary Club Napoli Castel dell'Ovo, Rotary Club Napoli Castel S.Elmo, Rotary Club Napoli Est, Rotary Club Napoli Nord, Rotary Club Napoli Nord Est, Rotary Club Napoli Ovest, Rotary Club Napoli Posillipo, Rotary Club Napoli Sud Ovest. Valentini ha sottolineato i vari momenti e le varie azioni che hanno portato domenica 24 ottobre all'inaugurazione del "Punto Rotary" di Napoli, con la benedizione del Priore Padre Luigi di Cerbo e firma del Protocollo d'Intesa, presso il Centro di Accoglienza "P. Elia Alleva Carmelitano" Basilica Santuario del Carmine Maggiore - Piazza del Carmine - Napoli, tra cui: lo studio di fattibilità ed analisi economica; progetto di ristrutturazione: Arch. Francesco Baratta (Rotary Club Napoli Flegreo); arredo: generosamente donato dal Dott. Elio Scognamiglio (Rotary Club Napoli Est); contributo economico diretto dei Club al Centro di Accoglienza. Dopo Valentini, attentamente seguito nella sua esposizione, prende la parola il presidente del Club Cava de' Tirreni, Santolo Di Palma, per illustrare l'iniziativa delle "Domeniche della salute". "Il nostro intento è stato quello di richiamare l'attenzione del pubblico per effettuare prevenzione, perché prevenzione significa: garanzia per la salute e gli screening effettuati fino alla quarta domenica sono stati oltre 500." - ha detto Di Palma illustrando tutta l'attività svolta a monte, per organizzare un'iniziativa che sta riscuotendo notevole successo, data la varietà degli screening che si eseguono per le varie branche della medicina, il coinvolgimento del Comune di Cava, dei volontari della Croce Rossa Italiana e soprattutto dei soci medici rotariani. Successo dovuto non solo nell'allertare eventuali portatori "ignari" di patologie, ma a richieste sempre crescenti da parte della popolazione, come la sottoscrizione da parte di 200 donne che hanno richiesto la ripetizione dell'iniziativa. Alla conclusione della presentazione l'applauso della platea ha salutato il presidente metelliano ed alcuni presidenti di altri club del distretto, si sono ripromessi di fare altrettanto nel proprio territorio. Nicola Laudisio, presidente del Club Nocera Inferiore-Sarno, ha nel suo intervento, invece, illustrato un'analisi del territorio su cui si svolgerà l'iniziativa Punto Rotary, che

**in primo piano: Mons. Marino, Gov. Ambrosio, Gov. Scambelluri, Presidenti: Tizzano e Di Stasio**

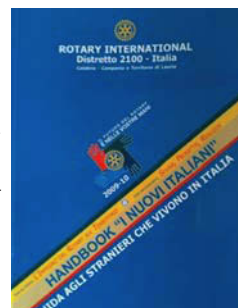




data la vastità, ben tredici comuni, cercherà di coniugare sia la presenza concreta del punto Rotary in uno dei comuni del Club sia l'iniziativa delle Domeniche della Salute di Cava de' Tirreni, affinché il Punto Rotary sia presente in modo itinerante in tutti i comuni. Il rapporto comunicato alla Platea dal Presidente della Commissione Punto Rotary, Antonio Citarella, ha con le cifre, dimostrato, ove mai ce ne fosse ancora bisogno di come è importante la presenza rotariana concreta sui territori. "Il Punto Rotary viene realizzato sul territorio ove ha sede il Club Rotary che decide di costituirlo. Può essere ospitato presso una struttura religiosa o presso una qualsivoglia struttura laica. I Club del Distretto che si stanno attivando per costituirlo hanno dimostrato, almeno finora la tendenza, a costituirlo presso una Parrocchia. E' ciò che ha fatto il Rotary di Caserta." – afferma Citarella, illustrando vari grafici significativi, relativi all'attività del Punto Rotary di Caserta tra cui vi proponiamo: "Anno 2010 Giornate di Medicina Preventiva: - Totale delle visite effettuate: 232; Malattie del cuore: 35; Malattie dell'udito: 25; Malattie della Tiroide: 38; Malattie della pelle: 79; Malattie del Fegato: 24; Malattie delle mammelle: 31 / Gennaio - Settembre 2010: Consulenze Legali: 19 Consulenze fiscali : 2..." " In prospettiva" – continua Citarella – "Ci prefiggiamo di: Intensificare l'opera di assistenza cercando di essere più continui nelle prestazioni; capire quelle che sono veramente le esigenze dell'utenza; estendere l'assistenza anche in altre zone del territorio dove ha sede il Club; fare in modo che l'azione rotariana sia sempre dettata dall'amore e dal rispetto verso gli altri, perseguendo l'obiettivo di creare in un futuro prossimo una rete di assistenza rotariana sempre più estesa, coinvolgendo sempre più volontari e dando al Rotary una visibilità maggiore. Molti Club si aggregano per portare avanti progetti comuni. Questi potrebbero aggregarsi anche per costituire un'assistenza integrata sempre più completa con scambio di idee e di personale. Il personale impegnato nel punto Rotary è costituito prevalentemente da Rotariani ma molti sono i volontari che oggi sono organizzati nel gruppo dei Groc coordinati da Amalia Limone e Vincenzo Iorio. I volontari sono fondamentali per la struttura. I rotariani da soli non riuscirebbero a farla funzionare nonostante i molti medici presenti nel Club con specializzazioni varie." E sarà proprio Amalia Limone a presentare nei dettagli l'opera dei Groc, presentando anche l'iniziativa legata alla traduzione di un libro dedicato agli extracomunitari, pubblicato nello scorso anno dal past governatore Francesco Socievole, che dichiara: "Sono felice che questa iniziativa, finalizzata ad agevolare i "Nuovi Italiani" nelle necessità quotidiane, favorisca la loro integrazione socio-culturale e facilitarne la coabitazione nelle nostre comunità, abbia riscosso l'apprezzamento dei rotariani del Distretto 2100. Ringrazio il Governatore Ambrosio per aver scelto di continuare la pubblicazione della guida, anche, attraverso una edizione multilingue, così come lo ringrazio per aver permesso di poter scaricare dal sito distrettuale il videogioco educativo "Rotario e l'isola del III millennio. Due iniziative realizzate grazie all'entusiasmo di due rotariane, Delly Fabiano

(R.C. Cosenza) ed Adele Corvino (R.C. Napoli Posillipo) ed all'impegno di Giuseppe Assistente (R.C. Torre del Greco-Comuni Vesuviani)" L'Assistente del Governatore Ugo Oliviero e il Presidente RTC Napoli Sud, intervengono poi su progetto "Alto Rischio" A chiudere i lavori lo stesso governatore Michelangelo Ambrosio, che ha per tutti una parola di congratulazione per l'attività svolta e di suggerimento per i Punti Rotary ancora da venire, tra cui ricordiamo, oltre Nocera Inferiore – Sarno, Salerno, Battipaglia, Paestum Centenario, in Campania e Cosenza, Fiorenze di S. Giovanni in Fiore, Reventino, Acri in Calabria. Rivolgendosi, poi, ai giovani presenti, molto numerosi, ha chiesto ancora una volta che aiutino il Rotary a portare avanti i progetti senza sentirsi solo dei gregari, ma veri e propri protagonisti della grande famiglia chiamata "Rotary". Prima di sciogliere il Convegno il Governatore Michelangelo Ambrosio, insieme al Governatore Scambelluri, posa per la foto di copertina insieme ai presidenti

Rotary e per la quarta di copertina insieme ai giovani presidenti Nicola De Girolamo, Rotaract club di Avellino e Giuseppe Manzo, presidente Rotaract di Avellino Est, presenti in tutta la mattinata e i cui interventi hanno entusiasmato la platea giovane e non.



Da sx: Renato Tizzano, Aldo Nardi, Giuseppe Manzo



I Coniugi Di Stasio e il Governatore



Inaugurazione Punto Rotary



I Coniugi Tizzano e il Governatore



Gov. Scambelluri



Il momento della Benedizione



Sindaco Galasso, Sen. Sibilla, Mons. Marino





# Il Premio Galilei e lo scenario internazionale

DAL GOVERNATORE

Il mese scorso, il 2 di ottobre, mi sono trovato a Pisa, al Premio Galilei, protagonista mio malgrado. Toccava infatti a me portare il saluto dei Governatori italiani. A me, fisico, con un figlio fisico anche lui! Per noi fisici Galileo è quello che per i rotariani è stato Paul Harris. Un fondatore. Un iniziatore. Il pioniere che apre la via e scopre nuovi orizzonti. E poi mio figlio ha usufruito qualche anno fa del Dottorato Galileo, un dottorato di eccellenza bandito ogni anno dall'Università di Pisa per cui ha potuto perfezionare la sua formazione professionale lavorando per tre anni con i docenti di questa magnifica Università. E il mio secondo figlio ha studiato e si è laureato a Pisa in Lettere per l'Editoria. E a Pisa io sono di casa nell'Università, perché nella mia vita scientifica ho sempre lavorato con qualche gruppo di ricerca pisano. Potete capire quindi la mia emozione e quanto io abbia parlato con il cuore!

Inoltre quest'anno, grazie alla forte coesione creatasi tra i dieci Governatori italiani, siamo riusciti a cambiare molte cose. Il Premio infatti in tutti questi anni si era in qualche modo "sclerotizzato". Tutti i distretti italiani pagavano un euro/socio, ma il Premio era gestito completamente e totalmente dal Club di Pisa e dal Magnifico Rettore dell'Università di Pisa. Noi invece siamo riusciti a rivoluzionarne la struttura. Anzitutto è stato creato, come già vi ho comunicato, un Comitato Scientifico costituito da dieci Professori Emeriti nominati ognuno da un Governatore. La loro carica è triennale, e si spera che l'ansia dei Governatori (e dei Presidenti di Club) di distruggere per prima cosa il lavoro fatto dal loro predecessore non si spinga a sostituire nel corso del triennio i compo-



nenti di questo comitato nazionale. I professori affiancheranno il Rettore nella scelta della Giuria Internazionale e di quella Nazionale che dovranno selezionare rispettivamente i vincitori nazionali e internazionali del Premio. I componenti il Comitato Scientifico dai governatori sono:

Distretto 2030: Prof. Rainero Romani area umanistica  
 Distretto 2040: Prof. Gianpiero Sironi area scientifica  
 Distretto 2050: Prof. Ivo De Lotto area scientifica  
 Distretto 2060: Prof. Giacomo Borruso area economia  
 Distretto 2070: Prof. Pietro Castagnoli area umanistica  
 Distretto 2080: Prof. Attilio Mastino area umanistica  
 Distretto 2090: Prof. Antonio Giretti area umanistica  
**Distretto 2100: Prof. Costantino Giardino, area umanistica**  
 Distretto 2110: Prof. Salvatore San Martino area scientifica  
 Distretto 2120: Prof. Giuseppe Volpe area Scientifica

Inoltre abbiamo ottenuto l'istituzione del Premio Galilei Giovani consistente nella messa a concorso di dieci premi per dieci giovani laureati nelle discipline assegnate nell'anno. Ogni giovane sarà selezionato dal suo distretto di appartenenza. Le borse, dell'importo di euro 2.000 ciascuna, verranno probabilmente assegnate quest'anno durante la Conferenza di Assisi, in modo da dare ad esse la massima eco, importanza e visibilità. Si prevede il bando durante il mese di novembre.

Infine il Prof. Angelo Maria Petroni, Presidente della Fondazione Galilei, ha rassegnato le sue dimissioni e al suo posto è stato nominato il Prof. Antonio Pieretti, Professore Ordinario di Filosofia Teoretica, socio del Rotary Club di Gualdo Tadino, PDG del Distretto 2090.

Diamoci da fare ora per pubblicizzare il prossimo bando e presentare molti candidati in modo da poter premiare l'eccellenza e presentare al Presidente Internazionale un nostro giovane degno di rappresentare il nostro Distretto in questo nuovo scenario internazionale.



# In onore della Scienza

DI FEDERICA VALLEFUOCO

**P**ierluigi Izzo ha accompagnato il DG Michelangelo Ambrosio alla cerimonia del Premio Internazionale Galileo Galilei dei Rotary Club Italiani. Presidente del RC Napoli Nord, Pierluigi è anche membro della Commissione Distrettuale Pubblico Interesse con l'incarico di Prevenzione alcool e droga nelle scuole e membro della Commissione Distrettuale Punto Rotary per l'Assistenza Medica. Entra nel Rotary nel 1997 presentato da Nicola Augenti. Il suo impegno vede come riferimento il ricordo del padre Luigi, che fino agli ultimi giorni della sua esistenza ha sempre dedicato entusiasmo e passione al sodalizio rotariano. Con lo stesso entusiasmo il Presidente del RC Napoli Nord racconta la tradizione del Premio Galilei, rientrando



tra le manifestazioni culturali maggiori d'Europa con il fine di valorizzare la cultura italiana all'estero. La Fondazione Premio Internazionale Galileo Galilei dei Rotary Club Italiani è supportata dal Rotary International e dall'Università di Pisa. È stata riconosciuta ente morale nel 1982. Quest'anno ha visto la premiazione di Antony Molho, studioso di Storia Economica Italiana. Componenti della Giuria: Antonio Di Vittorio, Tommaso Fanfani, Paola Massa, Giampiero Nigro. Il Premio Galileo Galilei per la Scienza invece è stato assegnato a

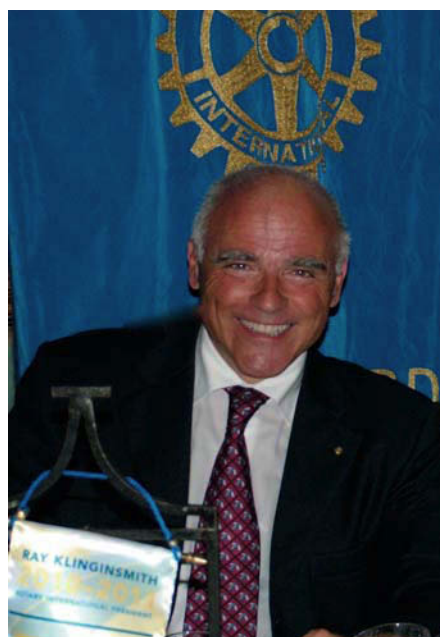
## Intervista a Pier Luigi Izzo sulla 49ª Edizione del Premio Internazionale Galileo Galilei dei Rotary Club Italiani e la 5ª Edizione del Premio Internazionale Galileo Galilei per la Scienza

Claudio Faccenna, studioso di Scienze della Terra. Componenti della Giuria: Sierd Cloetingh, Paul Ryan, François Roure, Stefan Schmid. Le Giurie sono state designate dal Magnifico Rettore Prof. Marco Pasquali. Presiedeva entrambe le Giurie il Prof. Angelo Maria Petroni. Quest'anno ha accompagnato il nostro Governatore in occasione del 49° Premio Internazionale Galileo Galilei dei Rotary Club Italiani.

### Com'è stato partecipare a questa cerimonia?

"Il Premio Galilei è stata un'opportunità per arricchire il mio bagaglio di esperienza rotariana.

Non avevo ancora partecipato ad un evento fuori dal mio Distretto. L'esperienza mi ha inorgogliato e ho deci-



so di promuoverla a tutti i Soci. È stata una cerimonia solenne: ha visto la partecipazione di ben cinque Governatori. Tra questi, il Governatore Michelangelo Ambrosio ha rappresentato i Distretti Rotariani Italiani tenendo una relazione nell'Aula Magna della Sapienza di Pisa. Nel discorso ha coniugato pragmatismo ed entusiasmo, necessari per motivare i giovani ricercatori."

Ci descriva i vincitori di questa edizione. "Il Prof. Antony Molho, originario della Grecia, è stato premiato per i suoi contributi in Storia Economica Italiana. Molho è professore emerito di Storia e civiltà dell'Europa all'European University Institute di Firenze, Direttore di Dipartimento e Direttore dell'Academy of European History. Dopo diverse esperienze negli Stati Uniti è approdato in Italia, dove ha svolto poi larga parte della sua attività didattica e professionale. Il Prof. Claudio Faccenna ha ricevuto invece il Premio Galilei per Scienze della Terra. Insegna Geodinamica al Dipartimento di Scienze geologiche dell'Università di Roma 3. È responsabile presso la stessa Università del Laboratorio di Modellazione analogica dei processi tettonici, laboratorio da lui stesso realizzato nel 1995. In questa cerimonia ci ha illustrato i suoi recenti studi sui movimenti del sottosuolo terrestre che riguardano principalmente la comprensione dello sviluppo delle cinture di spinta del Mediterraneo e della modellazione generale dei processi di subduzione nel Mediterraneo e nel Pacifico."





# "Visione Futura", la nuova meta

DI LUCIA DE CRISTOFARO

**C**lasse 1946, Arrigo Rispoli, Presidente Commissione Rotary Foundation fino al 2013, laureato in Chimica, vive la sua vita professionale tra l'Italia e l'Estero, quale responsabile del settore sviluppo di diverse aziende. Fino al 2003, dirige il Business Development per la Menarini Farmaceutici srl, inizialmente nei paesi latino americani (start up delle filiali locali), successivamente africani (con particolare riguardo alla costituzione e avvio delle filiali in Kenya e Sud Africa), per terminare in Asia ed Estremo Oriente. Di particolare riguardo l'attività quinquennale svolta in India, dove ha operato per 5 anni nella definizione degli accordi di joint-venture, avvio e sviluppo della filiale indiana. Terminato il progetto in India, ha avviato e completato analoghi programmi in Bangladesh, Thailandia, Singapore, Malesya, Indonesia, Vietnam e Korea. Socio del R.C. Fiesole (Distretto 2070) dal 2000, sia all'interno del club, sia all'interno del suo Distretto ha ricoperto numerosi incarichi di prestigio, ricevendo numerosi riconoscimenti. Attualmente oltre all'incarico di Presidente Rotary Foundation è anche Membro della Commissione Rotary International per la Convention Internazionale di New Orleans 2011, nonché Istruttore di Club. Presente al Convegno Rotary Foundation di Hannover a Novembre. Coniugato con la dott.ssa Maria Paola Ponchiotti, adora la sua nipotina Vittoria e la figlia Alessandra, psicologa. Noi lo raggiungiamo telefonicamente.

**La Rotary Foundation si avvia verso il compimento del suo centesimo compleanno nel 2017, come si presenta oggi tale organizzazione?**

"Rispondere a questa domanda, per me, che ho l'onore di servire il Rotary come Presidente della Commissione Distrettuale Rotary Foundation, è estremamente motivante. Infatti, il mio Distretto 2070 è uno dei 100 Distretti Pilota selezionati dalla Rotary Foundation per implementare nel triennio 2010-2013 il piano "Visione Futura". Se i risultati della fase pilota saranno, come tutti ci auguriamo, positivi, l'obiettivo è di estendere "Visione Futura" a tutti i Distretti nel Mondo proprio entro il 2017 per celebrare il centenario della nostra Fondazione."

**Cos'è "Visione Futura"?**

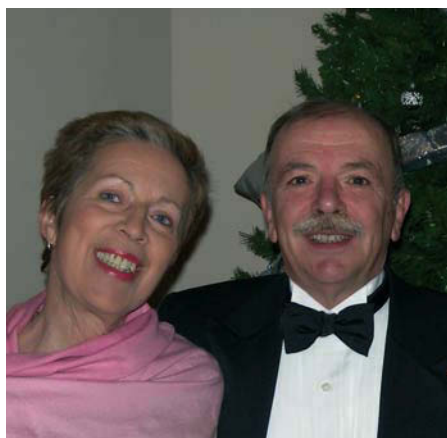
"Visione Futura" è il modo di aggiornare la missione della Fondazione e aiutare a creare un modo più efficace ed efficiente per assi-

**Il presidente della Commissione Rotary Foundation, Arrigo Rispoli, Distretto 2070, approfondisce con noi il ruolo di essere Distretto pilota in relazione ad un ambizioso piano internazionale**

stere i Rotariani a sviluppare vari progetti con maggiore impatto e risultati sostenibili. Ha anche l'obiettivo di far "sentire più vicino" ai Rotariani la loro Fondazione, decentrando il potere decisionale sull'assegnazione delle sovvenzioni, responsabilizzando così i Distretti ed i Club sulla realizzazione dei progetti, sulla loro sostenibilità e sul loro impatto sulle comunità, come sta già egregiamente facendo il vostro governatore Michelangelo Ambrosio, che ha in modo fattivo, in passato, retto la presidenza della R.F."

**Gli obiettivi internazionali di scambio-culturale e umanitari, per il raggiungimento della pace tra i popoli, come sono perseguiti attualmente?**

"Visione Futura" ci offre la grande opportunità di raggiungere gli obiettivi da te menzionati, e ci consente di fare interventi in aree che gli altri Distretti



con la Fondazione "tradizionale" non possono fare. I Distretti Pilota hanno due tipi di sovvenzioni: District Grants (tipo le vecchie semplificate distrettuali) che gestiscono autonomamente con il 50% dello Share di spettanza al Distretto e "Global Grants" (tipo i vecchi Matching Grants) che finanziano con l'altro 50% di FODD e col contributo della Fondazione. Abbiamo pertanto la possibilità di dare ai club del nostro Distretto l'opportunità di "fare del bene nel mondo"

**Quali i progetti messi in campo a breve termine in quest'anno rotariano?**

"I progetti a breve-medio termine per "Visione Futura" rientrano nei District Grants, e possono essere progetti sul territorio o in qualsiasi Paese estero (senza la necessità di intervento di un club locale), borse di studio a breve termine, invio di volontari, gruppi di scambio (tipo i tradizionali GSE). Il nostro Distretto, ad esempio, ha dato sovvenzioni a 36 progetti per l'annata in corso. Altro grande vantaggio di "Visione Futura" è che questi progetti vengono sovvenzionati e conclusi nel corso dello stesso anno rotariano, quindi con la legittima soddisfazione di chi li ha pensati, elaborati e progettati."

**Ci può parlare dei programmi umanitari messi in campo?**

"Oltre ai 36 District Grants, abbiamo in corso di approvazione 5-6 Global Grants. L'attività di servizio si svolge sia sul territorio che nei Paesi dove i bisogni primari sono maggiori. Trovandoci così in linea con il motto del nostro Presidente Internazionale: "Uniamo i Continenti, sviluppiamo le comunità."

**Sembra che oramai l'eradicazione della Polio nel mondo si stia ultimando, quale bilancio?**

"Direi estremamente positivo! La sfida dei 200 milioni di dollari, ha ormai raggiunto il traguardo dei 150 milioni e sicuramente la vinceremo entro il 2012. Come dice l'Arcivescovo Desmond Tutu, Premio Nobel per la Pace e grande testimonial del progetto "End Polio Now", dobbiamo percorrere "the last inch" (gli ultimi centimetri, n.d.a.) per raggiungere il nostro traguardo. Ritengo che i rotariani del mondo, intesi nella loro globalità, stiano facendo tutto il possibile per avere il Mondo libero dalla polio e per poter dire 'grazie Rotary!'"





# Giancarlo Spezie e l'AERA

DI FEDERICA VALLEFUOCO

**D**oceente Universitario di Scienze per l'ambiente, Socio fondatore del RC Sorrento nel 1992, è stato Presidente del club nell'AR. 2003/2004 dopo vari incarichi. È stato inoltre Delegato ai progetti APIM ed è attualmente Presidente del Consiglio Scientifico dell'AERA (Associazione Europea Rotary per l'Ambiente). Nel 2007 ha ricoperto il ruolo di Segretario generale dell'Institute di Sorrento per le zone 11, 12, 13 e 14 su incarico specifico del Board Director Raffaele Pallotta di Acquapendente. Ha ricevuto 4 Paul Harris e, nel 2008, un attestato di merito dal Presidente Internazionale. Attualmente è Presidente della Commissione Distrettuale per l'Azione Professionale.

## Come nasce l'AERA ?

"L'AERA è nata nel 1990 per iniziativa di alcuni club milanesi e sulla scia del programma del Presidente Internazionale Paulo Costa "Salviamo il pianeta Terra". Il progressivo inasprimento dei livelli di concentrazione degli inquinanti in tutte le matrici del

## Incontro con il Presidente del Consiglio Scientifico dell'AERA e della Commissione Distrettuale per l'Azione Professionale

nostro pianeta ha stimolato il mondo scientifico ad attivare iniziative di ricerca e di divulgazione finalizzate al miglior contenimento delle concentrazioni di inquinanti, e in questo contesto il Rotary non poteva essere assente."

## Di cosa si occupa e quali sono i Progetti in corso?

"L'AERA ha lo scopo di portare sotto un unico contesto organizzativo e di coordinamento tutte le attività in ambito ambientale promosse e gestite dal Rotary. Il primo progetto di spicco è stato il Progetto PELAGOS, volto alla creazione di un parco marino ligure-corso-provenzale per la salvaguardia dei



mammiferi marini. Da quel progetto il Ministero dell'Ambiente italiano ha realizzato formalmente un' Area Marina Protetta definita "Santuario dei cetacei". Da allora numerosi progetti sono stati proposti e sponsorizzati dall'AERA su tutto il territorio nazionale. L'Associazione si è aperta alle altre strutture rotariane, per cui oggi aderiscono tutti i Distretti italiani. Con i fondi acquisiti il Consiglio di Amministrazione, sentito il Consiglio scientifico, vengono sponsorizzate, anche con assegnazioni consistenti, le iniziative ritenute valide per gli scopi dell'associazione. In particolare, in questo anno l'AERA ha sponsorizzato il Convegno Internazionale "L'acqua sorgente di vita e di pace nel mondo" che si svolgerà ad Assisi dal 15 al 17 Aprile 2011, con la presenza del Presidente Internazionale." Nel nostro Distretto l'AERA da vari anni sponsorizza il progetto sul "Fiume Sarno" e assegna borse di studio su tematiche ambientali (NdG).

# Un patrimonio prezioso

DI FEDERICA VALLEFUOCO

**P**recisione e puntualità, forse dovute anche alle origini tedesche, fanno di Giacomo Gatto una persona estremamente efficiente, a ogni livello. Socio del R.C. Salerno Est dal Dicembre 1990, ha ricoperto il ruolo di Presidente nell'anno del centenario ed è stato chiamato dal PDG Sandro Marotta a far parte della Commissione per il Regolamento per la nomina del Governatore guidata da Natale Naso. Con Vito Mancusi e Guido Parlato ha ricoperto l'incarico di Assistente. Lo stesso Guido Parlato lo ha nominato membro del Consiglio dell'AERA. Insignito della PHF, attualmente sta "studiando" da Segretario Distrettuale, ruolo che assumerà durante l'anno di Marcello Fasano.

## Quali problematiche state affrontando con l'AERA?

"Da due anni l'AERA ha organizzato, nell'ambito della manifestazione "Bergamoscienza" una giornata di studio con la partecipazione di relatori di fama mondiale. Anche quest'anno si è avuta la partecipazione di oltre 1000 persone. Tra gli altri eventi svoltisi ricordo il Forum sulle fonti alternative organizzato da Gennaro Esposito, il Convegno organizzato dai Club salernitani nel maggio 2005 sul riciclaggio dei rifiuti, il Forum distrettuale organizzato a Napoli da Guido Parlato. L'attività del progetto Sarno è stata sostenu-

## L'AERA, che riunisce i dieci Distretti Rotary italiani, vista da vicino da Giacomo Gatto, membro del Consiglio

ta dall'AERA negli ultimi due anni. Inoltre sono stati finanziati, tramite il R.C. Salerno Nord dei due Principati, dei premi per Tesi di laurea in tematiche ambientali e un master in disegno paesaggistico (R.C. Vallo della Lucania). Ricordo anche il Progetto APE per le ricerche stratosferiche per la determinazione della composizione dell'aria, nell'ambito delle ricerche sul buco dell'ozono."

## Come mai si è passati dall'AFERA all'AERA?

"Nel 1990 il R.C. Milano Porta Vercellina organizzò un raccolta fondi per un convegno "Dalle proteste alle proposte". Con il ricavato, circa 300.000.000 di lire, si costituì l'AFERA -Associazione Fondazione Europea Rotary per l'Ambiente. Tale denominazione creò problemi all'associazione, la parola "Fondazione" generava confusione con la Rotary Foundation. Così nel 1992 il Governatore del 2040,

Cagnato, incaricò Giancarlo Nicola di sistemare giuridicamente l'Associazione, che prese la nuova indicazione di AERA. Il PDG, con un avanzo della sua gestione distrettuale di circa 240.000.000 di lire, aveva costituito l'Associazione per la Promozione degli Studi Universitari che dal 1992 al 2001 erogava borse di studio per i giovani del distretto 2040, ma con il nuovo ordinamento l'operatività di queste borse si rese difficoltosa e dal 2001 il fondo è confluito nell'AERA."

## E per il Convegno di Assisi?

"L'AERA ha contribuito alla sua organizzazione con un finanziamento di 150.000 euro. Rappresenta l'impegno più gravoso mai sostenuto. L'AERA oggi è l'unica organizzazione culturale che riunisce i dieci Distretti Rotary italiani. Mi auguro che i Governatori in carica e quelli a venire non disperdano il patrimonio di attività e l'organizzazione di questa associazione così ben guidata da Giancarlo Nicola."





# La vita in una goccia

DI ARTURO FIORE

**R**otariano dal 1992, Silvio Maletta, Amministratore e Direttore Tecnico COGEMA snc, è Presidente della Commissione Distrettuale "Sorella Acqua", nonché presidente del Club Rotary Cosenza Nord. Nel nostro incontro fa un bilancio del lavoro e delle proposte della Commissione da lui presieduta.

"Nei quattro mesi di lavoro, la Commissione "Sorella Acqua" ha valutato alcune proposte di idee progettuali, addivenendo alla necessità di unificare i diversi progetti, dando concretezza alle iniziative della Commissione stessa." – afferma il presidente – "Ad oggi, il bilancio delle attività può considerarsi più che soddisfacente nel raggiungere il risultato finale."

## Quale l'obiettivo del progetto "Sorella Acqua"?

"Il Progetto Sorella Acqua ha come obiettivo la formazione di una coscienza civile, da parte soprattutto dei giovani. A tale scopo si stanno sensibilizzando le scuole del Distretto, affin-

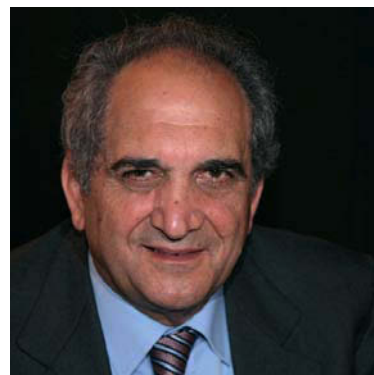
## Silvio Maletta: "E' importante creare una coscienza civile sulla risorsa acqua"

chè sia attivato un percorso educativo, rivolto agli studenti, sulla risorsa acqua e sulle problematiche ambientali ad essa connesse."

### Quali le modalità di tale percorso educativo?

"Ad ogni club del distretto sarà distribuito del materiale divulgativo interattivo con lo scopo che siano i soci rotariani del club ad interagire con le scuole del territorio, promuovendo delle giornate di studio sul tema "Acqua", guidate da un esperto, designato dal Club. I lavori che gli studenti elaboreranno alla fine del percorso saranno dalla commissione presentati alla conferenza "l'Acqua fonte di pace" che si svolgerà ad Assisi, tra il 15 e il 17 aprile 2011."

### La tua opinione sulla proposta del gover-



### nore del progetto "Golfo" per i club campani?

"Unire più progetti sulle problematiche di inquinamento legate all'acqua, significa dare alle stesse una completezza, che pone le indagini ambientali nella giusta misura, ossia a 360 gradi, in modo da approfondire la tematica, tenendo conto di tutte le variabili connesse. Il confronto e la collaborazione di tutti i club non potrà che portare a risultati più che soddisfacenti."

# Aspettando Assisi

DI ANTONIO MINIACI

**P**rofessore Universitario presso l'Università degli Studi di Salerno, l'ingegner Luciano Feo, rotariano dal 2006, già vice presidente del club di Salerno Est nel 2009/2010, attualmente è membro della commissione distrettuale Sorella Acqua con l'incarico di Progetti, della commissione distrettuale Rotary Foundation, della commissione distrettuale Staff del Governatore Michelangelo Ambrosio. A lui abbiamo chiesto un bilancio soprattutto relativo alla commissione "Sorella Acqua"

## A circa quattro mesi di lavoro di commissione Sorella Acqua, quale bilancio si può tracciare?

"Il bilancio è molto positivo. La nostra Commissione, presieduta dall'instancabile Silvio Maletta, sta lavorando molto assiduamente. Dopo quattro mesi di lavoro sono state formulate diverse proposte progettuali da parte dei suoi componenti. Allo stato attuale, la Commissione sta esaminando le specificità operative, gli obiettivi e le modalità di svolgimento di tutte le proposte pervenute."

## Il progetto "Sorella Acqua", quale impatto può avere sulla società in cui viviamo?

"Com'è ben noto, da tempo il Rotary International ha posto la gestione dell'acqua e delle risorse idriche in generale tra le principali priorità degli interventi progettuali dei suoi afferenti nel mondo. A tal scopo, ha affidato loro la responsabilità di aderire sui suddetti temi cercando di stimolare una

## Luciano Feo, membro della Commissione "Sorella Acqua", traccia un bilancio a quattro mesi dall'insediamento

maggiore attenzione a questa fondamentale risorsa al fine di risolvere sia i problemi di povertà nei paesi in via di sviluppo che quelli di realtà economicamente più avanzate costrette a dover fronteggiare emergenze di tipo ambientale e contrastare problemi di spreco della risorsa. Il progetto "Sorella Acqua" vuole, in particolare, organizzare iniziative ed eventi volti a promuovere la salvaguardia ed il recupero delle risorse idriche dei nostri territori e, nel contempo, essere di stimolo all'approfondimento dell'uso consapevole e responsabile dell'acqua potabile e della sua preservazione mediante la promozione dei processi educativi nelle scuole. Gli impatti principali che il progetto potrà avere sono i seguenti: – sensibilizzare gli studenti delle scuole medie sull'importanza dell'acqua, fornendo loro nozioni tecniche accompagnate da note pratiche per una gestione consapevole; – guidarli in un percorso educativo sui comportamenti virtuosi e quotidiani che



si possono attuare in ambiente scolastico e domestico; – promuovere il corretto uso e gestione della risorsa idrica; – accrescere la sensibilità sulle tematiche di salvaguardia ambientale connessa al sistema delle risorse idriche; – coinvolgere le Istituzioni e le Amministrazioni locali.

## Tale progetto prevede il momento più importante ad Assisi, il prossimo aprile, come ci si sta preparando?

"Il progetto "Sorella Acqua" si è fatto promotore presso tutti i distretti Rotary italiani per l'organizzazione di un convegno dal titolo "L'acqua fonte di pace" che si svolgerà ad Assisi dal 15 al 17 aprile 2011 e che vedrà la partecipazione del presidente del Rotary International Ray Klinginsmith, dei governatori di tutti i distretti Rotary italiani e dei rappresentanti di importanti organizzazioni mondiali come FAO, OMS, UNICEF, etc. In tale occasione, la Commissione intende presentare una relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti."

## Come i club del distretto 2100 possono adoperarsi per sostenere tale progetto?

"Sì, mettendo a disposizione figure professionali rotariane ed esperti locali del settore attivati dai club stessi per lo svolgimento di attività di formazione e sensibilizzazione all'interno delle scuole."





# Il Rotary in prima linea per il Fiume Sarno

DI ALFREDO SALUCCI

**B**enedetto Afeltra, tra i soci fondatori del club Scafati - Anghi Realvalle, in qualità di presidente per l'anno 2010/2011, è anche coordinatore del progetto "Fiume Sarno", nonché membro della Commissione "Sorella Acqua". In questa intervista affronta con noi le problematiche legate al progetto e gli sviluppi che lo stesso ha avuto negli anni.

**Quale l'importanza del progetto fiume Sarno?**

"L'iniziativa nasce dalla sfida che i Club ricadenti nel Territorio idrografico del fiume Sarno hanno voluto lanciare con l'obiettivo ambizioso di creare nelle coscienze delle Autorità locali e dei cittadini che vivono nel Territorio la consapevolezza che, terminato l'intervento di emergenza, occorre gestire la quotidianità in modo costruttivo ed efficace ed impedire che riprendano gli scarichi abusivi e la vandalizzazione degli impianti. Il Progetto, lanciato in un convegno a maggio 2008 nell'a.r. 2007/2008 e realizzato nell'a.r. 2008/2009 e nell'a.r. 2009/2010 come MG ha coinvolto più di 20 scuole presenti sul del territorio del bacino idrografico del fiume Sarno."

**Come si articola il progetto? Ci dovrebbe essere una giornata o Forum dedicato a queste problematiche?**

"Il progetto è diviso in 3 fasi. La prima fase riguarda una serie di seminari nelle scuole da parte di esperti rotariani impegnati nel progetto, analizzando ed affrontando i vari aspetti, del problema "Fiume Sarno", in modo da dare l'avvio dei lavori che i ragazzi poi svolgono guidati dai loro insegnanti. A dicembre si celebra la giornata dedicata al fiume "Giornata fiume Sarno" che rappresenta la seconda fase: più di 1000 studenti di 20 Scuole diverse, prelevano contemporaneamente nei siti loro assegnati dei campioni di acqua del fiume convergendo poi tutti presso il Liceo Scientifico Severi di Castellammare di Stabia, dove i campioni vengono raccolti e analizzati. Contemporaneamente, durante l'esame dei prelievi, gli studenti partecipano a un convegno che ha lo scopo di illustrare le motivazioni di tale mobilitazione e a discuterne risultati e obiettivi. Una parte importante del progetto è la promozione di un concorso di idee, che rappresenta la terza fase: gli studenti con la guida dei loro

## Intervista a Benedetto Afeltra, Presidente del club Scafati - Anghi Real Valle Centenario, capofila del progetto Fiume Sarno

docenti preparano un lavoro o una ricerca su una qualunque tematica relativa al fiume Sarno. I lavori vengono poi esposti al pubblico dagli stessi autori in una "Mostra Finale" di tre giorni per consentire a migliaia di altri studenti in visita di avvicinarsi alle varie problematiche attraverso l'azione svolta e gli obiettivi raggiunti dai loro amici. Fino allo scorso anno i premi agli studenti vincitori erano in denaro, quest'anno invece consistono nella partecipazione dei ragazzi e dei loro insegnanti al Convegno Internazionale organizzato dai 10 Distretti Italiani del Rotary ad Assisi durante la Domenica delle Palme (16-17 aprile 2011, sito web <http://rotary4peace>). In questo modo saranno gli stessi autori ad illustrare i loro lavori durante l'esposizione dei progetti dei 10 Distretti Italiani. Inoltre la somma di euro 1.000 sarà assegnata all'Istituto ospitante la Mostra Finale dei lavori."

**Ci saranno novità organizzative, tenendo presenti le esperienze passate?**

"Essenzialmente la struttura organizzativa sarà ripetuta anche quest'anno, con la novità di coinvolgere anche le scuole sul territorio degli affluenti del Sarno, come la Cavatola e la Solofrana. Inoltre si sta anche prendendo in considerazione l'ampliamento verso il mare, da Sorrento a Napoli, passando per le Isole di Ischia e di Capri. E poi quest'anno lo sguardo"

**E' migliorata la consapevolezza fra la gente, in particolare i giovani, della realtà del fiume**



**Sarno?**

"L'entusiastica partecipazione al progetto di tanti giovani con qualificati e significativi lavori non solo hanno gratificato il Rotary ma anche le comunità scolastiche, docenti e presidi che hanno supportato in maniera esemplare l'impegno degli studenti nella partecipazione al Progetto ed al concorso finale. Il riscontro mediatico di giornali e televisioni hanno amplificato nel territorio il valore di un'iniziativa che ha messo insieme migliaia di giovani intorno ad idee ed attività altamente educative."

**Al progetto aderiranno altri Club?**

"Come già anticipato prima, l'ampliamento territoriale, comporterà di conseguenza anche una più ampia partecipazione dei Club del territorio, e quindi oltre ai 5 Club che negli anni passati hanno dato vita al progetto (RC Scafati-Anghi Realvalle, RC Castellammare di Stabia, RC Nocera Inferiore-Sarno, RC Pompei-Oplonti, RC Pompei Sud) se ne potranno aggiungere altri il cui territorio ricade sul Golfo e lungo gli affluenti del Sarno."

**Quali autorità parteciperanno al progetto?**

"Sin dal suo lancio, il progetto ha ricevuto il Patrocinio del Commissariato per il superamento dell'emergenza socio-economico-ambientale del bacino idrografico del fiume Sarno, Generale Roberto Jucci, che non solo ci ha messo a disposizione la sua struttura di tecnici, ingegneri ed architetti ma ha partecipato in prima persona a tutte le manifestazioni che si sono succedute nel corso degli anni. Ovviamente anche quest'anno ci ha assicurato tutto il suo supporto. Anche l'AEA (Associazione Europea Rotary per l'Ambiente) ha discusso ed approvato nel suo Consiglio Scientifico il progetto, finanziandolo anche economicamente." Una novità di quest'anno sono i Totem, colennine per la lettura dell'inquinamento del fiume, finanziate con la somma di 7.500 \$, grazie alla richiesta presentata dal Gov. Ambrosio alla FR, e concesso per le P.R. ancora una volta a sottolineare quanto sia ritenuto importante da EVASTON il progetto Fiume Sarno.





# Vito Mancusi, la cultura del servizio

DI GIUSEPPE SARLO



La Rotary Foundation, braccio armato del Rotary International, resta battistrada nel competitivo mondo della solidarietà umana e della formazione della leadership. Vito Mancusi, PDG del Distretto 2100, da qualche mese Presidente della Commissione Distrettuale della Rotary Foundation, non ha dubbi sulla consistenza e validità della formula e conferma che la straordinaria spinta del Rotary in direzione dello sviluppo delle azioni rivolte alla Pace e alla Comprensione tra i popoli, attraverso la creazione e la formazione di giovani leader ideali ambasciatori del Rotary International e dei suoi valori morali, funziona sempre più concretamente.

Così come appare sempre più mirato l'intervento diretto dei rotariani a favore delle popolazioni povere e sottosviluppate o colpite da disastri naturali.

Vito Mancusi, Governatore del Distretto 2100 per la stagione 2006/2007, ha trovato in questo delicato impegno nuove ed esaltanti risorse per ricaricare la sua anima di rotariano eccellente e di convinto assertore della cultura del servizio. Chi lo conosce sostiene che l'invito a presiedere la Commissione Distrettuale ha premiato la sua forte fantasia e fibra rotariana ed il suo indissolubile attacco ai principi lasciati da Paul Harris. "Credo che ogni rotariano tutte le mattine debba rivolgere un momento di attenzione alla gente che soffre per la guerra, la

**"La Rotary Foundation ha realizzato un 'corpo diplomatico' leader negli studi e nelle emergenze"**

fame, le calamità naturali ma se volete – avverte Vito Mancusi – anche per quanti, soprattutto tra i giovani, vedono impedita ogni loro legittima aspirazione per i motivi di sempre, di tutti i giorni e che vanno dalla precaria condizione economica della famiglia alla impossibilità di esprimere il meglio della loro intelligenza e delle capacità creative in una società dove la fuga dei cervelli rimane una delle piaghe più insanabili."

Per Vito Mancusi una delle speranze più attendibili per concorrere a realizzare una società avanzata è rappresentata dalla Rotary Foundation, l'organismo creato dal Rotary International nel 1917 per potere coordinare e realizzare i suoi programmi di servizio nel mondo a favore dell'umanità e per la cultura e lo sviluppo della leadership.

Ma il programma umanitario per eccellenza resta la PolioPlus che ha permesso di ridurre l'incidenza di questa terribile malattia fin quasi alla sua eradicazione totale, che è l'obiettivo che si diede il Rotary International nel 1985 e per il quale finora ha investito milioni di dollari e centinaia di migliaia di volontari.

"Mi piace non dimenticare che il programma di studi professionali sulla pace e risoluzione dei conflitti rafforza i leader di oggi della pace. Oltre a supportare il programma dal punto di vista finanziario, i club e i distretti possono reclutare attivamente i richiedenti qualificati. Ciascun distretto – aggiunge il Presidente della Rotary Foundation – può sottoporre tutti i candidati che ritiene qualificati.

Come, peraltro, è stato recentemente esposto da un alumnus: "Il programma si è rivelato assolutamente fantastico. Non avrei potuto chiedere di più."

Il PDG di Trecchina passa poi a spiegare che la

cura della leadership si estrinseca attraverso i programmi culturali che consentono a giovani studiosi di perfezionare la loro conoscenza delle lingue straniere o di avviarsi al conseguimento di un Master post-laurea nella propria disciplina (Borse Ambasciatori).

"Dal 1947, quando 18 "Rotary Fellows" hanno lasciato le loro case in sette diversi Paesi per andare a frequentare un corso di studi all'estero, la Fondazione Rotary – sottolinea il Presidente Vito Mancusi – ha distribuito più di 40.000 borse degli Ambasciatori ad altrettanti studenti, per contribuire alla costruzione della pace e della comprensione nel mondo.

E'importante poter constatare che il programma delle borse degli Ambasciatori è cresciuto sino a diventare il più grande dispensatore privato di borse di studio di tutto il mondo.

Questo "corpo diplomatico" non ufficiale formato dai borsisti eccelle non solo negli studi, ma anche nell'affrontare le emergenze umanitarie. Gli Ambasciatori rotariani della pace nel mondo acquisiscono la preparazione e l'esperienza necessarie per instaurare pace e stabilità future in tutto il mondo che gli permettono di trovare lavoro alle Nazioni Unite e in altri organismi internazionali, nelle ambasciate, nelle multinazionali o altrove come medici, docenti e professionisti, contribuendo a diffondere una mentalità più aperta nelle comunità in cui operano."

Vito Mancusi esalta anche "i programmi educativi della Fondazione Rotary, recentemente potenziati grazie all'istituzione dei Centri rotariani di studi internazionali sulla pace e la risoluzione dei conflitti, in un momento di accresciuta tensione nei rapporti tra Stati."

Professionisti di alto livello possono partecipare al concorso per conseguire un Master biennale in Pace e Comprensione mondiale (Borse per la Pace).

In questo contesto anche gli Scambi di gruppi di studio, avviati nel 1965, hanno dato un forte contributo alla promozione della pace e della comprensione tra i popoli."

Vito Mancusi crede in questa speciale missione rotariana e non nasconde la sua certezza che i club diventino sempre più protagonisti delle azioni che danno voce a chi è sprofondato nel più assurdo silenzio.





# Una Fondazione per il futuro

A CURA DI GUIDO PARLATO



**Il past  
governatore,  
oggi Assistente  
Coordinatore R.F.  
Zone 12, 13b e  
parte della 19,  
offre ai  
soci-lettori  
un significativo  
contributo sul  
ruolo della R.F.**



denza triennale attribuisce ai distretti, per l'attuazione dei progetti, le disponibilità finanziarie scaturenti dalla contribuzione eseguita, ma non mancare di indirizzarla anche al Fondo Permanente, preziosa riserva da cui la Fondazione ha attinto quanto e quando necessario.

I club del nostro distretto, pur non essendo tra quelli Pilota, negli ultimi anni ed anche in quello in corso (come non ha mancato di ricordare nella lettera di ottobre il nostro Governatore Michelangelo Ambrosio) si sono già impegnati in progetti di una certa dimensione frutto del loro consorzarsi, operazioni queste che dimostrano come essi già condividano l'idea della nuova frontiera.

Il messaggio non può essere chiuso senza richiamare anche l'impegno della contribuzione, da incanalare in tutte le direzioni previste, ivi compreso il Fondo Permanente.

Il limitato spazio non consente di entrare in dettagli, pur molto significativi, traibili dal complesso delle progettualità e delle contribuzioni a livello mondiale e/o distrettuale (peraltro puntualmente riportati sul sito della Fondazione e sulla rivista "Rotary"): è essenziale notare che, malgrado la recessione non abbia mancato di far sentire i suoi effetti, i rotariani non hanno lesinato nell'attribuire risorse alla Fondazione che è e deve essere viva nella mente e nel cuore di ogni rotariano.

Il Piano di Visione Futura della Fondazione è entrato nel vivo della sperimentazione affidata ai 100 Distretti Pilota, distribuiti su quasi tutte le aree geografiche presidiate dal Rotary in rappresentanza di ben 74 paesi: sono state infatti assegnate a due distretti Pilota le prime sovvenzioni globali, come da notizia riportata sul numero di ottobre della rivista "Rotary". Si avvia quindi quel cambiamento, quel processo di modernizzazione che risponde all'esigenza, avvertita dai rotariani, di una diversa filosofia di servizio che, evitando dispersioni, si fondi sull'accorpamento di risorse umane e finanziarie indispensabili ad ideare, programmare e realizzare progetti umanitari di maggiori dimensioni e perciò di maggiore impatto ai fini del conseguimento degli ideali del Rotary.

Un cambiamento che rende ancora più profonda ed ineludibile la immedesimazione tra Rotary e Rotary Foundation, che lungi dal porsi in dicotomia, rappresentano un unico sodalizio chiamato Rotary Internazionale: appare ovvio sottolineare che senza l'uno non ci sarebbe l'altra e viceversa, la Fondazione ponendosi

come strumento voluto ed ideato dal Rotary per incanalare il flusso del proprio servizio verso obiettivi sempre più significativi ed attuativi del bene della Comunità.

Il cambiamento non incide però sull'assetto strutturale della Fondazione, nel senso che resta immutata ed anzi rafforzata la "centralità" dei club, ai quali è sempre stato attribuito il compito di ideare progetti, di sostenerli ed attuarli direttamente e che dovranno, con la Visione Futura, sforzarsi di uscire dal recinto delle piccole cose e consorzarsi per progetti di ampio respiro.

Per affrontare con successo questo nuovo disegno occorre però che i club siano sempre più consapevoli dei percorsi privilegiati e dei flussi della contribuzione e sappiano così interpretare i dati sempre tempestivamente forniti per orientare servizio e contributi nella direzione più congrua.

E sotto questo profilo non è inopportuno tenere sì ferma l'attenzione verso il Fondo Programmi Annuali, che a sca-



# In ricordo di Dino

DI MICHELANGELO AMBROSIO

Conobbi Dino Barbato nel 1999 quando, diventato Presidente del mio piccolo Club di Ottaviano, cominciai a organizzare conferenze per le scuole per avvicinare i giovani al Rotary. Una di queste era dedicata alla questione energetica e invitai relatori rotariani per parlare dei vari tipi di energia, dall'eolica al nucleare. Come moderatore volevo un PDG, per cui mi rivolsi a Dino, ex Dirigente dell'Enel, con quel timore reverenziale che un neo presidente ha sempre verso coloro che hanno guidato il distretto. Gli telefonai e lui accettò subito guidando poi il convegno con quella sagacia e quel sottile umorismo che erano le sue doti principali. Scoprii un "Uomo Buono", una persona che si poneva sempre verso gli altri con umiltà e bonomia, sdrammatizzando ogni situazione e regalando sempre alla fine quel sorriso che gli illuminava il volto sgranandogli gli occhi con una espressione di eterno stupore. Dopo di allora ebbi la fortuna di frequentarlo sempre più spesso man mano che impegnai distrettuali mi consentivano di frequentare la dirigenza del distretto. Finché un giorno scoprii un libriccino bianco, a sua firma, intitolato "Parliamo un po' di Rotary Foundation". Lo lessi tutto di un fiato, e cominciai a scoprire un mondo nuovo. Fino allora avevo considerato la Rotary Foundation come la gran parte dei presidenti di allora: una tassa da pagare. Si dovevano inviare dei contributi "volontari ma in pratica obbligatori" ad Evanston senza mai sapere che fine facessero e come sarebbero stati investiti. E infatti nel mio anno di Presidenza versai il minimo possibile giusto per non essere redarguito da un altro grande, non ancora Governatore ma già autorevolissimo, che si chiamava Sandro Marotta ed era responsabile della commissione Polioplus. Tuttavia non riuscii ad evitare il rimbrotto pubblico di Marotta che ad alta voce mi rimproverò di non avere contribuito alla Polioplus. Il libriccino bianco mi aprì alla conoscenza della Rotary Foundation per quanto riguardava le iniziative per i giovani, le borse ambasciatori, le borse culturali, etc.

Si creò così pian piano con Dino una amicizia silenziosa ma profonda, fatta di

**Sul filo della memoria, il nostro governatore traccia un ritratto emozionale di una grande personalità rotariana: Dino Barbato**

rispetto reciproco e reciproca comprensione. Lui aveva un modo tutto suo di punzecchiarmi, e si divertiva a farlo in pubblico. Inizialmente mi irritava, ma poi capii che lo faceva apposta per consentirmi, ribattendo, di esplicitare meglio quello che dicevo e darmi quindi maggiore peso e visibilità. Mi aiutava, in silenzio e senza darlo a vedere. Grande Dino!

Poi un giorno venni convocato dal neo nominato Governatore Marotta. Nel suo studio di Napoli trovai ad attendermi insieme a lui Dino Barbato e Girolamo Gagliardi, amici inseparabili, signori di Rotary e di vita. Mi aspettavano tutti e tre, che vedevo come i tre grandi saggi (i tre grandi vecchi) del distretto, per chiedermi di prendere in mano la Rotary Foundation e farla vivere anche nel nostro distretto. Fu per me l'inizio di una nuova fase della mia vita rotariana, meravigliosa ed esaltante, perché andai oltre i contenuti del libriccino bianco e scoprii i meccanismi che hanno reso grande la Rotary Foundation. Scoprii i Matching Grant, e le Sovvenzioni Semplificate, le Sovvenzioni per i Volontari, le Borse per la Pace, il programma di Partner Polioplus... un mondo nascosto eppure sotto gli occhi di tutti. E capii finalmente a che servivano e come erano utilizzati i fondi che io non volevo mandare a Evanston.

Il resto è storia di oggi. Nel nostro Distretto la Rotary Foundation ormai permea tutti i club e tutti ora sanno che possono progettare interventi umanitari sia in altre Nazioni sia nella nostra Terra per le nostre comunità. Oggi sappiamo molto di più e facciamo



molto più di allora, aiutati dalla possibilità di scambiarci rapidamente le informazioni via mail e trovando i documenti via internet. Ma resta dentro di me la figura paterna di Dino, con il suo sorriso e la sua ironia. Ho sofferto molto per la sua morte. Sapevo delle sue sofferenze, morali e materiali, e tuttavia la notizia mi colse di sorpresa. Mi recai al suo funerale, in chiesa, convinto di trovarvi una gran folla di rotariani con i labari dei club e i Presidenti con il collare. E invece non c'era niente di quanto mi aspettavo! C'era il presidente del suo club con qualche socio e i confratelli tra cui Raffaele Pallotta, Sandro Marotta e Rino Merola. E questo mi fece male. Ma come, predichiamo la fratellanza e poi dimentichiamo i nostri fratelli? Muore un nostro padre e non ci sentiamo in dovere di rendergli l'estremo saluto? Se ne va un pezzo della nostra storia e nessun labaro viene listato a lutto? Un popolo che non rispetta i propri padri non è degno del proprio passato. E' per questo che ora, in occasione del mese della Rotary Foundation, sento dentro di me il desiderio e il dovere di dedicare questo numero particolare proprio a lui e alla sua memoria. Che almeno queste pagine servano a che ognuno, leggendole, rivolga un seppur rapido pensiero alla memoria di Dino rivivendo nel ricordo l'immagine di quell'Uomo Buono che tanto ha dato a tutti noi. E a me per primo.



# Un grande uomo

DI GIROLAMO GAGLIARDI

**A**ssolvo con emozione il compito che mi si è affidato di ricordare stasera il carissimo amico scomparso. Lo faccio come socio del club Napoli Nord Est cui lui apparteneva. Ma il suo ricordo va naturalmente al di là dei limiti del nostro club, quando si pensi a ciò che al Rotary Dino Barbato ha saputo dare in più di quarantacinque anni di militanza attiva: è al di là del Rotary, quel ricordo non potrà non sfiorare i grandi valori umani che, in una vita esemplare, il nostro amico è riuscito a esprimere.

Custode Barbato entrò nel Rotary nel 1962, socio del club di Bari, dove allora si trovava come funzionario dell'Enel, l'ente in cui ha percorso una luminosa carriera. Trasferito prima a Catanzaro e poi a Potenza, fu socio di quei club, e del secondo ebbe la presidenza nel biennio 1977-79. Rientrato a Napoli, fu socio del Nord-Est e ne divenne presidente nell'anno 1986-87; avutolo con noi, ci avvedemmo assai presto di quanto Dino fosse conosciuto e apprezzato in tutto il Distretto 2100, che comprendeva allora, dopo lo scorporo di Sicilia e Malta, le quattro regioni del Mezzogiorno continentale. In assemblee o congressi, quando ci si incontrava con esponenti del Distretto o di club di quelle regioni, il presentarci con Dino riverberava su di noi il prestigio che la sua personalità rotariana era andata assumendo. Un prestigio che già al tempo del suo trasferimento a Napoli gli avrebbe meritato la designazione a Governatore, da cui egli volle tuttavia che ci si astenesse perché, Dirigente ancora dell'Enel, non intendeva privare quell'ente di una pur minima parte del tempo che i gravosi impegni distrettuali gli avrebbero immancabilmente sottratto. Fu così che, lasciato l'Enel con un anno di anticipo, venne eletto Governatore per l'anno rotariano 1995-96 nel nuovo Distretto 2100, ormai comprensivo soltanto di Campania, Calabria e Territorio di Lauria. Dino, che scrupolosamente visitò, durante il suo mandato, tutti i club (verso i cui direttivi fu prodigo di suggerimenti e di aiuto), condusse l'attività del Distretto



con silenziosa tenacia; e con un rigore che permise al suo bilancio di registrare un avanzo di più di cento milioni di lire. Dino volle versare questa somma alla Rotary Foundation convinto com'era che alla Fondazione, meritevole di aver dato al Rotary il suo volto più vero, andassero in particolare rivolti l'impegno e la solidarietà dei rotariani. E per la Fondazione continuò a lavorare.

Dall'anno 1997-98 al 1999-2000 fu infatti Presidente della Commissione Distrettuale per la Rotary Foundation. In quegli anni venne pubblicato un suo validissimo vademecum, ristampato nell'anno del centenario in un'edizione che lo stesso Dino ebbe cura di aggiornare. In questo libriccino erano riportate le notizie più utili sui programmi umanitari, educativi e di scambi culturali della Fondazione.

Fin qui l'insigne rotariano. Ma di lui, come dicevo, non può tralasciarsi almeno un cenno delle virtù che ne resero esemplare la vita: dalla dedizione al lavoro alla delicata attenzione costantemente riservata alla famiglia e agli amici, dalla fede incrollabile che sempre lo sostenne, specie nella sofferenza, alla carità operosa, che tra l'altro lo vide associato a quell'antica istituzione sotto al cui saio molti di noi gli hanno reso l'ultimo commosso saluto. E io, nel ricordarlo, non posso tacere la gratitudine che gli devo, sia per avermi donato una

**Uno dei più impegnati governatori, Custode Barbato, detto Dino, anno rotariano 1995/1996, raccontato da un socio che ha segnato la storia del Rotary**

sincera e leale amicizia, sia per avermi aiutato a conoscere e amare di più questo nostro Rotary. Appresi da lui che non si è vero rotariano se di un tal sodalizio non si vive con intensità la vita, colta però nella sua pienezza, non dentro i limiti angusti della routine di club. E mi insegnò che non si coglie la vera essenza del Rotary se non si approfondisce la storia, la conoscenza alla quale Dino affettuosamente m'introdusse, illustrandomi in particolare l'opera che i Governatori del vecchio Distretto 2100 avevano svolto (tra gli altri Pasquale Pastore, che legò il suo nome al premio riservato a studiosi del diritto penale). E per attingere ad una più alta e vissuta spiritualità rotariana egli mi incoraggiò a intensificare i rapporti che il nostro club già manteneva con l'indimenticabile governatore di Sicilia, Padre Federico Weber, che da Messina veniva a Napoli docente alla sezione San Luigi della facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Fu proprio quella guida preziosa di Dino Barbato a farmi intendere con chiarezza che un rotariano deve dare anzitutto al proprio club un costante, intelligente contributo di pensiero e d'azione; ma questo non basta, perché col suo lavoro e con manifestazioni concrete di solidarietà deve adoperarsi alla realizzazione di ciò che il Rotary va costruendo per il bene comune; e che però non si sarà vissuto veramente lo spirito del Rotary se non quando tutto questo sarà fatto – sono parole di Federico Weber – "non per ufficio, ma per amore".



# Luigi Ascione e la R.F. in prospettiva

DI CHRISTIAN PALMIERI

|| Servire al disopra di ogni interesse personale" è lo spirito che, da oltre cento anni, anima il Rotary International. Plasmare un mondo migliore, a grandezza d'uomo, esaltare uno spirito teso alla Pace e alla Comprensione tra i Popoli è ciò a cui tendono, quotidianamente, migliaia di rotariani grazie alla propria disinteressata opera, rivolta soprattutto verso chi ha bisogno. Ma, sebbene siano stati raggiunti nel corso dei decenni notevoli risultati in diversi campi d'azione, molto altro ancora resta da fare in futuro per rendere sempre più incisiva la presenza e la proiezione – soprattutto fra i giovani – dei valori rotariani.

"A tal riguardo – ci dice Luigi Ascione, del RC Napoli Nord-Est, assistente del Governatore con delega per la Rotary Foundation (RF) – la Famiglia rotariana si avvale di uno strumento notevole di coordinamento e di sostegno alle iniziative umanitarie rappresentato dalla RF. Essa può essere considerata come la banca del Rotary International e rappresenta un elemento essenziale per il supporto economico delle iniziative umanitarie dei Club nel mondo, contribuendo in modo sostanziale ad integrare i fondi che questi ultimi possono appostare autonomamente".

## Vuoi spiegarci meglio?

"In estrema sintesi, i contributi alla RF che i Club dei vari distretti devolvono liberamente alla RF, tornano, dopo un ciclo triennale di investimenti, detratte le spese di gestione della RF, agli stessi Club nella misura del 50% (FODD: FONDI di Dotazione Distrettuale). Il restante 50% confluisce in un fondo speciale, detto Fondo Permanente. Un Matching Grant (MG) in un qualunque Paese del mondo può avvalersi dei FODD e del Fondo Permanente. Ad esempio, supportando un MG con 1'000 \$ (contributo detto cash) un Club può ricevere un ulteriore contributo distrettuale sui FODD, che supponiamo essere, per fissare le idee, di altri 1'000 \$. Se approvato, la RF cofinanzierà ulteriormente, dal Fondo Permanente, il MG con un importo pari alla somma del contributo in FODD e della metà di quello cash. In definitiva, nel caso esemplificato, dai 1'000\$ del contributo cash si passerebbe a 3'500\$ finali: il fattore di amplificazione dell'impegno economico del Club è quindi pari a 3,5. Questo meccanismo è però valido solo per progetti che un Club (detto International Partner) si propone di realizzare in territori del mondo diversi dal proprio distretto, purché condivisi da un altro RC

L'Assistente del Governatore con delega alla Rotary Foundation sottolinea la "vivacità" progettuale del nostro distretto



radicato in quei territori (Host Partner).

Si comprende da questo semplice esempio il ruolo fondamentale della RF e l'importanza dei contributi volontari in suo favore. Più contributi si versano, più FODD saranno a disposizione del Distretto dopo tre anni. Disponendo di più FODD, il Distretto può supportare più progetti umanitari e può farlo con maggiore impegno economico. Più grande sarà, conseguentemente, anche il cofinanziamento della RF. I Club di distretti che contribuiscono poco alla RF possono finanziare i propri progetti solo o soprattutto con fondi cash, amplificabili solo della metà dal Fondo Permanente."

## Qual è la situazione odierna del Distretto 2100?

"Oggi il Distretto è animato da una spiccata 'vivacità' progettuale. Al 23 di ottobre sono state formalizzate dai Club una serie di proposte sul territorio del Distretto, rese anche possibili dalla condivisione da parte di RC di altri Distretti e quindi dai loro FODD e dai conseguenti cofinanziamenti della RF ex Fondo

Permanente. Così, la Commissione "Sovvenzioni", di cui faccio parte, ha proceduto alla valutazione di progetti di notevole rilevanza umanitaria, già inoltrati alla RF. Cito ad esempio il progetto di attrezzare alcuni locali dell'Ospedale Pausillipon di Napoli per alleviare, nell'ambito dell'iniziativa "Alma Mater" promossa dal Governatore Ambrosio, la degenza di bambini ammalati di cancro e rendere meno penosa l'assistenza dei genitori (RC Napoli + tutti i RC del

Gruppo Partenopeo), il progetto di "Alfabetizzazione informatica ai bambini dell'Istituto Ozanam", ubicato nel quartiere Sanità di Napoli (RC Napoli Nord-Est), il progetto di avviamento ad alcuni mestieri, particolarmente richiesti, dei giovani detenuti nel carcere minorile di Nisida (RC Napoli Sud Ovest + tutti i RC del Gruppo Partenopeo), il progetto di "alfabetizzazione informatica" per non vedenti (RC Napoli) ed altri ancora in fase istruttoria.

Un'intensa attività progettuale è quella che ha interessato, inoltre, territori di altri Distretti. Solo per citare alcuni progetti: "Veicolo per spinolesi" (RC Santa Severina-RC Karakoy/D-2420), "Solar water heater" (RC Napoli Posillipo-RC Mapuca/D-3170), "Food & Feed" (RC Castellammare di Stabia-Guinée Canary/D-9100), "Dare

mobilità ad un handicappato" (RC Catanzaro Tre Colli-RC Sfax/D-9010).

Ai MG si affiancano tutta una serie di cosiddetti progetti locali, finanziabili direttamente dal Distretto entro il 20% massimo dei FODD. Al 23 ottobre ne sono pervenuti diversi, tutti di grande valenza, sulla cui finanziabilità il Distretto si pronuncerà a breve".

## Cosa ci riserva, quindi, il futuro?

Certamente molto altro ancora si potrebbe e si dovrà fare, anche individuando quegli strumenti e quelle azioni condivise tra i Club – cosa che peraltro si sta già facendo con successo – per rendere sempre più viva la presenza del Rotary sui territori.

Uno dei motti adoperati dalla R.F. per illustrare e incoraggiare le azioni a sostegno delle proprie iniziative è: "Uno sguardo al futuro, oggi". Esso risponde pienamente alla natura e agli scopi della missione rotariana in favore della Pace e della Comprensione tra i Popoli attraverso poiché anche una piccola azione può cambiare il mondo.





# Criticità e punti di forza

DI CHRISTIAN PALMIERI

**C**on Girolamo Gagliardi, socio del Club Napoli Nord-Est e componente della Commissione distrettuale della Rotary Foundation per l'anno 2010-2011 (e un'esperienza maturata in quest'ambito nell'arco di circa tre lustri), abbiamo cercato di individuare, in estrema sintesi, le criticità e i punti di forza con cui si trova oggi ad operare questa fondamentale costola del R.I. con specifico riguardo alle Borse di Studio Ambasciatori. "Per comprendere appieno lo spirito della R.F. - ci dice subito Gagliardi - occorre fare un passo indietro, sino a quel fatidico 1917 quando, al congresso di Atlanta, Arch C. Klumph ebbe la felice intuizione di proporre l'istituzione di un fondo permanente per dare sostanza al messaggio di Solidarietà, enunciato da Paul Harris all'atto di nascita del R.I. nel 1905, per giungere al 1928, anno della istituzione vera e propria della R.F., e quindi al 1948, quando vennero istituite le prime 18 borse di studio a favore di giovani bisognosi grazie anche e soprattutto alle numerose donazioni per onorare la memoria di Paul Harris morto nel 1947. In quell'occasione, qualcuno ebbe infatti a dire che il R.I. era stato fondato da Paul Harris una seconda volta. Solidarietà non rimaneva quindi una sterile enunciazione di buoni propositi, ma diveniva azione finalizzata alla promozione e alla realizzazione di progetti per manifestarla concretamente. Da ciò, dunque, l'idea di 'Servizio' che caratterizza oggi il

## A colloquio con Girolamo Gagliardi, su Rotary Foundation... naturalmente

R.I."

### Come viene, dunque, affrontato oggi il problema delle Borse di Studio?

"Nel corso di decenni è stato possibile promuovere fino a 1.400 borse di studio ogni anno senza, però, garantire sempre un ritorno che rispondesse in termini concreti agli ideali del R.I. Ragion per cui, nel corso dell'anno rotariano 2004-2005, il Comitato degli Amministratori della R.F. ha deciso una inversione di tendenza ridimensionando gli interventi a favore delle borse di studio (dal 70% al 30%) e potenziando contestualmente le attività di solidarietà (dal 30% al 70%)."

### Quali, allora, le criticità e i punti di forza su cui potrebbe far ulteriormente leva la R.F.?

"A mio avviso l'attenzione dovrebbe essere rivolta ad abolire le borse di studio biennali, che non sono più richieste, e a rivedere i criteri di assegnazione e l'effettiva utilità soprattutto delle borse di studio annuali e di quelle culturali (semestrali e trimestrali). Da ciò sca-

turisce l'esigenza di rimodulare il tutto - e oggi mi pare che si stia andando in questa direzione, camminando di pari passo con i Grandi Progetti di cui oggi si son poste le basi, il Progetto Visione Futura e il Progetto Ulisse a favore dei nostri giovani, quest'ultimo fortemente voluto dal Governatore Ambrosio e di cui si vedranno certamente i frutti nell'arco di pochi anni".

### Come può avvantaggiarsene la realizzazione del Progetto Ulisse?

"Il Progetto Ulisse prevede innanzitutto la creazione di due importanti data base, quello della ricerca e quello dell'offerta di lavoro, per favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta, e si propone anche di promuovere iniziative finalizzate allo stop dell'emigrazione dei nostri "cervelli". Se, come sembra, i borsisti della R.F. avranno la possibilità di usufruire delle borse di studio annuali, anche nel Paese di residenza, l'incremento delle borse di studio annuali è senz'altro la prima cosa da fare per bloccare la partenza per l'estero dei



Arch C. Klumph

# Lavorare per la Pace

DI VALTERINO ZIMIELLO

**P**er la nostra rivista abbiamo avuto il piacere di intervistare il consocio Luigi Califano, Professore Ordinario - Chirurgia Maxillo - Facciale della Cattedra di Neurochirurgia III - Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Napoli "Federico II". Socio del Rotary Club Napoli dal 2006, è attualmente membro della commissione distrettuale Nuove Generazioni, con l'incarico di sostenere i giovani universitari; nonché della commissione distrettuale Rotary Foundation per il 2010-2011, con l'incarico di Borse per la Pace e della commissione distrettuale Staff del Governatore Michelangelo Ambrosio.

### Il Tuo incarico è relativo alle Borse di Studio per la Pace; lo spieghiamo meglio?

"Si tratta di una ottima opportunità che il Rotary offre a giovani che intendono svolgere un master nel campo della pace in prestigiose università estere. Il Rotary International bandisce un concorso internazionale per l'assegnazione di 60 Borse di Studio biennali (2011 - 2013) per la Pace e la Risoluzione dei Conflitti dell'importo di 70.000 dollari. Le borse sono finalizzate al conseguimento di un diploma di master in relazioni internazionali presso uno Centri convenzionati con il Rotary International."

### Quanto il Rotary può fare per sostenere i gio-

### vani, con il progetto Ulisse messo in campo dal Governatore Ambrosio?

"Il governatore Michelangelo Ambrosio ha messo in campo il progetto Ulisse con una forte determinazione e anche recentemente in occasione della visita al nostro club ha con forza sensibilizzato le coscienze dei rotariani al forte impegno per sostenere il progetto. Un impegno da parte di tutti i rotariani consentirà sicuramente di ottenere un grande risultato."

### Da più parti arriva il campanello d'allarme di un settore universitario in crisi; il futuro è sempre più negativo o si può considerare la possibilità di uno spiraglio di speranza?

"Il sistema universitario italiano sta risentendo in maniera significativa della attuale crisi economica, ma le azioni volte a risvegliare le coscienze sull'importanza della formazione e delle ricerca saranno determinanti per permettere alle generazioni future di dare sviluppo e progettualità al nostro paese."

### Cosa consigliare ai giovani?

"Di prefiggersi degli obiettivi, crederci e lavorarci. Mi piace credere che l'impegno premia sempre."

### Parlaci adesso del Progetto Rotariano da te coordinato, il Progetto OCEDAT. Diagnosi e trattamento precoce del cancro orale ed orofa-



## Luigi Califano, Presidente della commissione Borse per la Pace, spiega le opportunità che il Rotary offre ai giovani

### ringeo. Progetto O.C.E.D.A.T. (oropharyngeal cancer early diagnosis and treatment)...

"Sin dal 2006 come Club Napoli stiamo effettuando un progetto di Prevenzione per la diagnosi precoce del Cancro del Cavo Orale. Negli anni tale azione è stata effettuata sempre con sovvenzioni di RF in diverse Municipalità napoletane con significativi risultati."

Un Grazie a Luigi per il suo impegno Rotariano "Pensare agli altri prima che a sé".



# Progetti distrettuali al passo con i tempi

DI ROBERTO GIOVENE DI GIRASOLE

**O**rdinario di Lingua e Letteratura Francese, ha svolto attività culturale per oltre 40 anni, tanto da essere insignito della prestigiosa onorificenza delle "Palme Académiques" dal Governo Francese. Socio del Rotary Club di Benevento dal 1976, ha ricoperto tutte le cariche del Club. Attualmente è coordinatore della Commissione R. F. e delegato alla formazione. Nel Distretto è stato presidente e componente di varie commissioni fin dal 1987. È stato quattro volte assistente del governatore. Ha ricevuto tre P.H.F. per l'impegno profuso nelle attività rotariane.

**Quali sono gli obiettivi che ti sei prefissato?**

"Consapevole delle responsabilità dell'incarico affidatomi, cercherò di impegnarmi, come sempre, al fine di poter dare un aiuto tangibile per realizzazione dei programmi presentati dal Governatore, con il quale ho già collaborato in passato nella commissione R. F. Svolgerò, quindi, nel modo migliore il mio compito, sensibilizzando e sollecitando i soci del Club e anche tutti gli amici che condividono le nostre ini-

## A colloquio con il coordinatore della Commissione R.F., Pasquale De Nicolais, sui diversi modi di finanziamento dei programmi rotariani

ziative, per contribuire, così, al finanziamento dei programmi R. F."

**Oltre al programma internazionale Polio Plus, cosa pensi dei progetti distrettuali di quest'anno e su quali fondi pensi di possa puntare?**

"Senza dubbio il programma Polio Plus rappresenta un punto fermo della R. F., al quale ho sempre dedicato sin dalla nascita, 1985, uno spazio particolare della mia "vita" rotariana per reperire fondi. Ma oggi, anche da quanto è emerso dal discorso programmatico del Governatore, non esiste una priorità assoluta, ma tante priorità. I progetti proposti dal



Governatore Michelangelo Ambrosio sono, infatti, tutti validi ed al passo con i tempi. È noto a tutti che la R. F. dipende unicamente dai contributi volontari dei rotariani e degli amici della Fondazione che ne condividono scopi ed iniziative, come innanzi già detto. Perciò, ritengo che si possa soprattutto puntare ad introiti provenienti da particolari attività che ogni Club programma di anno in anno, come spettacoli, tornei, gare sportive, vendite all'asta, pranzi di beneficenza. Un'altra fonte di finanziamento, da non sottovalutare, sono sicuramente i contributi alla memoria sotto forma di donazione."

# Carlo Pirfo: "Intensificare la raccolta fondi"

DI ROBERTO GIOVENE DI GIRASOLE

**C**arlo Pirfo, avvocato civilista, socio dal 1991 del club Rotary di Salerno, all'interno del quale ha ricoperto diverse cariche. Dal 2002 fa parte del Club Rotary Salerno Duomo, di cui è stato uno dei soci fondatori. A livello distrettuale è stato componente prima e presidente poi della sottocommissione Rotary Foundation, realizzando uno dei primi progetti paritari, incarico che detiene anche in quest'anno rotariano. Come avvocato tutela l'INAPI, il MDC e il CNCU ed è componente della Commissione Ministeriale esterna per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche, presidente dell'ASF, Editore del giornale "La Strada", che tra poco festeggia il suo venticinquesimo compleanno.

**Quali sono gli obiettivi che ti sei prefissato?**

"Il compito della commissione non è semplice in un momento di crisi economica dove i bilanci societari sono al verde e chi può non vuole farsi scoprire. A questo bisogna aggiungere, come faceva notare

Michelangelo, che i fondi raccolti nel fondo permanente non hanno una ricaduta

## Il presidente della sottocommissione R.F. si dichiara impegnato fortemente per i progetti messi in campo dal governatore Ambrosio

immediata e non necessariamente sul nostro distretto, per cui è necessario sviluppare una politica diversa indirizzata più sul territorio. Per quanto concerne il coinvolgimento dei Club, ciò dipende molto dalla volontà dei presidenti a voler consentire un nostro incontro nel proprio club per rendere edotti i soci sull'attività della Fondazione Rotary, e di quanto sia necessario la partecipazione di ciascuno di noi senza distinzioni se non per la volontà di rimboccarsi le maniche a bocca chiusa e con umiltà e tenacia."

**La lotta alla polio è senza dubbio l'impegno principale, ma quali sono gli altri progetti ai quali dare la priorità e come si troveranno i fondi**

**necessari?**

"La polio rappresenta un fiore all'occhiello, e ritengo di non dover aggiungere nulla. Il mio pensiero ed il modo di concepire lo spirito del servire, è racchiuso nel motto del mio primo anno di presidenza, anno in cui il motto del presidente internazionale era "tendi la mano", al quale aggiunsi "dona un sorriso". Nell'anno di presidenza ho realizzato due progetti, uno locale ed uno internazionale. Il primo, prevedeva la costituzione della "città dei ragazzi" in un ambiente ai margini, dove, siamo riusciti ad avere un finanziamento europeo di centoventimila euro. Il secondo fu un progetto per i bambini dell'Honduras, chiamato "da Bambino a bambino" dove si aiutò e portò solidarietà ai bambini di uno dei paesi più poveri. Ciò testimoniare che se si vuole donare un sorriso, bisogna prima di tutto aiutare e valorizzare le intelligenze e le potenzialità del territorio per poter dare al meglio aiuto agli altri."

**Cosa pensi del progetto Ulisse?**

Sono quindi allineato sulla tesi del progetto Ulisse e su tutta l'impostazione del "rotariano" Michelangelo, che nel suo essere burbero nasconde una grande umanità, una forza di volontà ed un carisma che trascina."







# Egidio Di Lorenzo, volontariato rotariano

DI ALFREDO SALUCCI

**E**gidio Di Lorenzo, socio del Club Castellammare di Stabia, di cui è stato Presidente nell'anno 2008-2009, quest'anno è Membro della Commissione distrettuale Rotary Foundation con l'incarico di Sovvenzioni.

**Parliamo della Rotary Foundation per i nuovi amici rotariani. Quali le finalità?**

"E' per me un privilegio essere invitato a parlare di Rotary Foundation, un argomento che mi ricorda tanti illustri relatori ascoltati negli ormai lunghi anni di militanza rotariana. Scopo della Rotary Foundation è quello di realizzare gli obiettivi del Rotary di pace ed amicizia tra i popoli e sviluppare più giuste condizioni di vita. Ebbene è per tutte queste fondamentali esigenze che ognuno dei Soci si tassa per un contributo annuale pari a 100\$. Tali contributi compongono il Fondo di dotazione della R.F. Ogni Distretto può accedere a tale fondo richiedendo un contributo per finanziare Progetti Internazionali e Locali."

**Prima accennavi ad illustri relatori che ti hanno formato. Quali sono stati gli esempi a cui ti sei ispirato?**

"Ricordo le relazioni del PDG Guido Parlato, Governatore nel mio anno di presidenza, che, insieme a Iole, era stato invitato nel mio Club di Castellammare a relazionare egregiamente sulla Rotary Foundation. Travolgenti sono state le discussioni del Governatore Michelangelo Ambrosio, che ha interpretato, in passato, in maniera dinamica e manageriale il ruolo di Responsabile Distrettuale della Rotary Foundation. Con la fede di

## Il Presidente della Commissione Sovvenzioni della R. F. illustra i progetti finanziati in quest'anno rotariano

un crociato e l'audacia dell'esploratore, si è addentrato nei vari ambiti delle attività della R.F. per cogliere benefici per il Distretto."

**Quali Progetti la Rotary Foundation sta finanziando?**

"Negli ultimi anni sono aumentati i Progetti volti ad iniziative umanitarie nei Paesi svantaggiati, si è passati dalle poche unità alle decine di Progetti per anno rotariano. Ai club sono avviati molti Matching Grant con iniziative reciproche che sovvenzionano anche le nostre emergenze locali. Sono state finanziate Borse Ambasciatori per la Pace, nonché Borse di Studio presso centri di eccellenza esteri. Per quanto riguarda il principale progetto della R.F. la Polio Plus, sono numerose le iniziative di raccolta fondi. Inoltre per la prima volta negli ultimi due anni abbiamo visto partire i nostri volontari che sono impegnati nelle campagne di vaccinazione". E per il nostro Distretto quali sono le cifre a disposizione?

"Quest'anno abbiamo a disposizione 106.000,00 \$



per Progetti Internazionali e 24.000,00\$ per quelli locali. Ebbene queste cifre non sono inattive. Anzi, grazie all'esperienza ed alla dedizione del mio predecessore alla guida della sottocommissione sovvenzioni, Prof. Luigi Ascione, al quale, oltre alla mia, deve andare la gratitudine di tutto il Distretto, siamo stati in grado a metà Ottobre, di avere impegnato oltre la metà degli importi."

**Sappiamo che sei stato in Africa. Ci racconti la tua esperienza?**

"Si è stata la mia prima esperienza in Africa. Sono andato in Senegal per l'apertura di una Scuola di Cucito e ricamo. E' stata per me l'esempio immediato del valore di un Progetto della Rotary Foundation."

## GSE a favore dei giovani

**M**i sono avvicinato alla Rotary Foundation ed allo scambio GSE nell'anno della mia Presidenza (2000/2001) allorché al Sipe (Governatore Marcello Lando) mi venne consegnato il manuale del GSE e venni subito attratto da questa iniziativa dedicata ai giovani. Quell'anno mi impegnai particolarmente affiggendo manifestini per tutta la città ed il risultato fu la raccolta di oltre dieci domande di candidati presentati dal mio Club. Nel gruppo che quell'anno parti venne scelto un ragazzo di Cava de' Tirreni. Da allora ogni anno il Club di Cava propone diversi nominativi perché si è ormai diffusa la conoscenza e la cultura dello scambio gruppi di studio e tutti collaborano nella presentazione dei candidati e nella ospitalità del gruppo rotariano straniero. Una cultura consolidatasi nel tempo attraverso le serate dedicate agli alunni di ritorno dallo scambio e le serate di pre-



sentazione del team straniero ospitato. Attraverso un semplice caminetto o anche in seno ad una conviviale vengono presentati ai soci ed alle persone estranee al Rotary (perché tali iniziative devono soprattutto essere divulgate all'esterno del Rotary essendo aperte a persone che non devono essere parenti di rotariani) il programma, l'alunno, il Team, lo scopo e la peculiarità di questa iniziativa. Lo scopo del GSE è favorire lo scambio di giovani professionisti appartenenti a distretti di paesi diversi i quali rimangono ospiti per un mese in Italia nell'ambito di un gemellaggio che vedrà poi il corrispondente gruppo del nostro distretto, sempre per

la durata di un mese, ospite nel distretto estero. L'entusiasmo dei nostri giovani di ritorno dalle esperienze all'estero è sempre stato coinvolgente. Quest'anno, per la prima volta, non sarà possibile effettuare lo scambio GSE avendo il nostro Governatore rinunciato ad una iniziativa per consentirne, l'anno prossimo, un più corretto sviluppo. Ed infatti quest'anno lo scambio non potrebbe avvenire contemporaneamente fra i due distretti ma alternativamente nell'arco dei due anni. La rinuncia del nostro distretto consentirà, l'anno prossimo, il tradizionale scambio in contemporanea nell'ambito di quello che è il corretto spirito del GSE. Un consiglio finale ai giovani rotariani: se avete l'opportunità e le qualifiche (età compresa fra 25 e 40 anni, almeno due anni di esperienza professionale, non essere figli o parenti di rotariani, parlare bene l'inglese) allora non perdetevi questa grande opportunità.

Ciro Senatore, classe 1959, Presidente Commissione GSE anno 2009-2010 ed anno in corso già componente della commissione negli anni precedenti.

Past President del Club di Cava de' Tirreni Avvocato del Foro di Salerno



# Festa degli auguri del Distretto 2100

DAL GOVERNATORE MICHELANGELO AMBROSIO

La Festa di Natale è stata sempre per me il momento della riunione familiare. Abituato a viaggiare continuamente per lavoro passando lunghi periodi lontano da casa, desideravo con ansia vivere in pace quei giorni di ferie vedendo la mia famiglia riunita nella serenità della gioia di ritrovarsi tutti insieme. Desiderio acuito poi negli ultimi anni dalla lontananza da casa dei miei figli che rendeva lunghe le giornate e tristi i giorni festivi. Così, quando come tradizione l'8 dicembre, Festa dell'Immacolata, i miei figli tornano a casa sapendo che la loro assenza mi peserebbe in modo particolare, amo allestire insieme a loro e a mia moglie quel presepe costruito insieme anni fa e addobbare l'albero di Natale dove poi appendere piccoli regalini. Si chiude l'anno nel segno della pace familiare e se ne apre poi uno nuovo guardando con fiducia e speranza ai giorni futuri.

Quest'anno però sto vivendo una favola strana. Sento intorno a me non una, ma mille famiglie. Sento il calore di mille amici che mi sorridono, mi sostengono, mi ascoltano e operano portando il loro impegno laddove c'è bisogno di loro. Nomi che dimentico, ma volti che non dimentico quando mi sorridono e mi danno calore. Uomini anziani che mi indicano la via, e uomini giovani ai quali a mia volta indico la via. Parole che mi avvolgono e amici che discutono. E tanti sogni e speranze di Pace nel mondo. È un anno particolare, che non vivrò mai più con tanta intensità, e che vorrei fissare dentro di me, nel mio cuore, in ogni momento, per ogni occasione, per ogni sorriso regalato, per ogni lacrima soffocata, per ogni volta che qualcuno mi dice un grazie senza parlare.

So che tutto questo a giugno finirà. È legge di natura perché niente è per sempre. Ma proprio perché so che niente è per sempre vorrei che ogni giorno fosse un giorno da non dimenticare. Vorrei ogni giorno aprire un Punto Rotary dove assistere i diseredati. E ogni giorno dare a un giovane una speranza nel domani. E ogni giorno asciugare le lacrime di una madre infelice. Vorrei abbracciare ogni giorno i giovani che sono con me, sul lavoro, nei Club, nelle manifestazioni, nelle ricorrenze e nelle discussioni. Vorrei sentire ogni giorno intorno a me i rotariani che discutono su progetti da inventare, interventi da

operare, sogni da costruire e speranze da regalare. E ogni giorno poter dare un po' del mio tempo e del mio cuore a chi quel tempo e quell'amore me lo viene a cercare. Ormai, almeno per quest'anno, la mia famiglia è la mia famiglia rotariana, fatta di calabresi e campani e lucani, di uomini e donne e giovani uomini e uomini ancora ragazzi. La mia quest'anno è la famiglia globale, dove c'è posto anche per i miei amici Governatori degli altri Distretti italiani. Uomini straordinari con i quali stiamo costruendo cose straordinarie.

E allora perché non fare con la mia famiglia rotariana quello che amo tanto fare con la mia famiglia naturale? Preparare un grande albero di natale ai cui rami appendere un pensiero piccolo piccolo, che porti un messaggio d'amore. Sedere insieme a cenare le specialità natalizie che magari ognuno porterà per farle conoscere agli altri. Sentire quell'aria che solo le canzoni di Natale sanno creare. Dare solennità all'evento con la grandiosità di musiche e sinfonie note. Alzare tutti insieme i calici per brindare e rin-



graziare il Signore per averci donato un Paese che vive in Pace.

Tutto questo io vorrei quest'anno viverlo con voi, per cui sto organizzando con gli amici napoletani e casertani la Festa degli Auguri Distrettuale. Venerdì 10 dicembre arriveranno a Napoli gli altri nove Governatori dei Distretti Italiani con le loro Signore, ospiti dei 10 Club napoletani (spero che qualcuno adotti pure me, visto che siamo 10 a 10). Mostreremo loro le nostre tradizioni e la nostra cultura. E sabato 11, ospiti dei Club casertani (o dei magnifici 13+1) assisteremo nelle sale della Reggia di Caserta a un evento unico per noi: un grande concerto di Natale seguito dallo scambio degli Auguri e chiuso da una fantastica cena di gala.

Vorrei tutti voi intorno a noi. E vorrei dare a tutti voi il calore che mi sento nel cuore.

## Rotary club: Nola-Pomigliano D'Arco

Massimo Vincenti, avvocato civilista, è il Presidente del Rotary Club Nola-Pomigliano D'Arco. Rotariano dal 2005, ha ricoperto la carica di Vice Presidente ed ha fatto parte per diversi anni del Consiglio Direttivo, attualmente è componente della Commissione Distrettuale Alma Mater. Ha ricoperto la carica dal 1998 al 2003 di Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Nola, di cui è stato anche Consigliere Tesoriere. È stato per molti anni Vice Pretore Onorario della Pretura di Nola e nel 2001 è stato insignito anche della carica di Direttore della Scuola Forense di Nola e nel ricoprire tale ruolo ha organizzato numerosi corsi di formazione per praticanti avvocati e per l'aggiornamento professionale degli avvocati del Foro di Nola. Svolge intensa attività di consulenza ed assistenza in tutti i settori del diritto farmaceutico ed esercita la professione forense dal 1983 su tutto il territorio nazionale con studio a Nola e a Napoli. È iscritto nell'albo dei giornalisti pubblicisti dal 1980. La moglie Agnese Miro è docente universitario presso la Facoltà di Farmacia dell'Università Federico II di Napoli, hanno due figli, Massimiliano e Francesco. Il motto di quest'anno di Vincenti è "Impegniamoci per il nostro territorio, uniamo le nostre forze". Lo scopo principale è quello di far sentire la presenza del Rotary sul territorio con l'intento di contribuire alla risoluzione delle problematiche esistenti con particolare attenzione ai giovani e a tal proposito sta portando avanti il progetto Alma Mater "Piccoli Angeli" che sostanzialmente consiste nel mettere a disposizione delle madri che hanno i propri figli ricoverati nell'Ospedale di Nola uno spazio dove potersi riposare, leggere, distrarsi, bere un caffè ecc... Il Club di Nola fa parte del Gruppo Roto 13 + 1 e partecipa ai progetti Micro Credito Fondo di rotazione Ulisse, Rototatiche e Avviamento professionale giovani detenuti.







# Angelo Bloise: la forza della passione

DI ALESSANDRA SALUCCI



**L'Assistente del Governatore delegato alla Commissione "Sorella Acqua" illustra le linee guida del suo incarico**

**A**ngelo Bloise, ingegnere, socio del Rotary Cosenza Nord, quest'anno ricopre ben due incarichi distrettuali. Infatti è membro della Commissione Distrettuale Sorella Acqua che si occupa, come noto, di iniziative ed eventi volti a promuovere un uso più consapevole e responsabile dell'acqua. Con l'incarico di Assistente delegato è membro della Commissione Assistenti del Governatore Ambrosio. Ed è proprio di questo importante incarico che Angelo Bloise ci illustra le sue linee guida.

**A circa quattro mesi di governatorato effettivo di Michelangelo Ambrosio, si può già tracciare un primo bilancio sul ruolo dell'assistente?**

"Quello di Assistente del Governatore è un ruolo, impegnativo ed affascinante che mi coinvolge in prima linea, quasi quotidianamente. Per esempio, io ho il compito di assistere ben sette Club: Cosenza, Cosenza Nord, Rende, Cosenza "Telesio", Rogliano-Valle del Savuto, Rotaract Cosenza e Interact Cosenza. E' la forza della passione!"

**Il coordinamento tra i club affidati si può migliorare o va bene così?**

"Ogni Club deve cercare di essere propositivo al fine di coinvolgere i Soci nelle varie iniziative e, con la loro presenza, vivere la vita del Club e del Distretto. Il coordinamento tra i Club può certamente essere migliorato cercando di infondere entusiasmo, nel rispetto delle regole, specie nei Club appena costituiti come quelli a me affidati: Cosenza Telesio" e "Rogliano- Valle del Savuto";

**Non è facile il ruolo di assistente in quest'anno costellato da progetti distrettuali notevoli, come lo stai affrontando?**

"I progetti distrettuali di quest'anno sono particolar-

mente interessanti ed ambiziosi; certamente non possono realizzarsi in un anno e necessitano di continuità negli anni futuri. Personalmente ho ritenuto opportuno illustrare ai Soci, attraverso relazioni mirate e capillari, i vari Progetti distrettuali, cercando di coinvolgerli nella realizzazione degli stessi, garantendo comunque la mia partecipazione";

**Un consiglio ai club.**

"Assimilare bene i Progetti distrettuali che rispettano la cultura e filosofia rotariana rivolta al sociale, non essere dispersivi e/o campanilisti nelle fasi realizzative. Il mio motto è "lavorare insieme e uniti".

**So che la famiglia Rotariana si è ulteriormente allargata, è così?**

"Sì, infatti ho una notizia importante mi preme comunicare: nella serata di Sabato 23 Ottobre i Club da me assistiti hanno deliberato la costituzione del nuovo Club Rotaract di Rende. Ai nuovi giovani Soci i migliori auguri".

## Rotary Club: Rogliano Valle del Savuto

**O**nofrio Lucio Di Gioia si laurea in Farmacia nel 1976, presso l'Università degli Studi di Bari, nel 1979 diventa titolare della omonima Farmacia, che si trova nel Comune di Santo Stefano di Rogliano. Coniugato con la Prof.ssa Gisella Scarpelli, nel 1987 è stato amministratore delegato di Telenova Calabria, nel 1988 socio fondatore della Cassa Rurale ed Artigiana del Savuto. Nel giugno 2010 fonda, insieme ad altri 26 professionisti, il Rotary Club Rogliano Valle del Savuto, di cui ne diviene presidente, ricevendo la Carta Costitutiva del Club dal PDG Ing. Francesco Sociole, riconfermato all'unanimità presidente per l'anno sociale 2011/2012. "Il RC Rogliano Valle del Savuto" - afferma Di Gioia - "nonostante sia un Club di nuova formazione, intende dare il proprio contributo allo sviluppo sociale e culturale del territorio, coinvolgendo gli studenti su un progetto legato all'ambiente, che di un progetto inerente una piaga dei nostri tempi: l'alcolismo tra i giovani. Altra interessante iniziativa messa in campo dal neo nato Club è quello di adottare un vecchio ponte romano sul fiume Savuto, che non solo è l'emblema del RC, ma è considerato il secondo ponte romano più antico d'Italia, patrimonio dell'Unesco, che purtroppo versa, oggi, in cattive condizioni di manutenzione".



## Rotary Club: Cosenza-Telesio

**M**aria Cristina Parise, Presidente del Club Rotary Cosenza-Telesio, è sposata con Coriolano Martirano, giornalista e scrittore, past governor del 210 Distretto Rotary. Ha due lauree una in lettere, con tesi su "La piana di Sibari" e l'altra, conseguita con il massimo dei voti, in filosofia, con tesi su "Antonio Labriola a Cosenza". Numerose le pubblicazioni e gli articoli su diversi giornali nazionali e locali. Molto impegnata nel sociale, è membro di diverse associazioni culturali e presiede dal 2003 il Comitato "Società Dante Alighieri" di Cosenza. "Il neonato Club che rappresento" - afferma il Presidente Parise - "può contare su un gruppo di giovani professionisti muniti di entusiasmo e di notevole disponibilità al servizio. Il Club Cosenza-Telesio è nato con l'intenzione di operare nel Centro Storico della città, quindi in una realtà disagiata, per offrire il suo servizio rotariano nella valorizzazione delle risorse storico-artistiche ed umane che vi sono presenti. Pertanto ho appoggiato subito l'intuizione distrettuale del Punto Rotary e di questo voglio dare il giusto merito al nostro Governatore Ambrosio. Tale iniziativa assolve la funzione di centro di ascolto, di consulenza, di orientamento; insomma: osservatorio e laboratorio insieme. La nostra sede per il Punto Rotary è situata nell'antico Convento delle "Vergini" nel cuore della Città Vecchia.





## Rotary club: Castellammare

Il Presidente Vincenzo Amelina, nel 1983 si laurea in Medicina a Napoli. Plurispecialista in Chirurgia dell'Apparato Digerente nel 1988 ed in Chirurgia d'Urgenza nel 1996 con il massimo dei voti e la lode, dopo un lungo periodo di lavoro presso l'Istituto di Anatomia Chirurgica della I Facoltà di Medicina di Napoli, dal 1990 presta servizio nella Unità Operativa Complessa di Chirurgia dell'Ospedale "San Leonardo" di Castellammare di Stabia. Coniugato, è padre di tre splendide figlie in età universitaria. Chirurgo per necessità, cuoco per passione, dal 1998 è socio del R.C. di Castellammare di Stabia dove ha ricoperto i ruoli di Prefetto e Segretario. "In questo anno di presidenza ho la ferma intenzione di portare innanzi diversi progetti." – ci racconta il simpatico Presidente Amelina- "Il primo progetto consta nella ristrutturazione della cucina di una Parrocchia di Castellammare che dispensa ogni giorno circa 70-80 pasti a persone indigenti. Abbiamo già raccolto circa 4000 euro da destinare a questa causa. Grazie alla disponibilità dei soci del Club, stiamo realizzando un Punto Rotary in uno dei quartieri storici, tra i più degradati della nostra cittadina. Infine, un progetto internazionale, suggeritomi dal past President Egidio Di Lorenzo, è il FOOD Et FEED, da realizzarsi nella Guinea Conacry, a cura dell'agronomo stabiese Salvatore Di Martino. L'obiettivo è quello di favorire l'allevamento intensivo di capre, animali immuni alla puntura della mosca Tze-Tze, dalle quali ricavare lana, latte e carne."



## Rotary club: Cava de' Tirreni

Quest'anno il Club di Cava de' Tirreni è egregiamente guidato da Santolo Di Palma. Nato a Nocera Inferiore nel 1944 è stato un funzionario di banca, è in pensione dal 2009. Socio attivo, nel suo club di appartenenza ha avuto più volte l'incarico di tesoriere. Largo spazio è stato dato al RC presieduto da Santolo, sullo scorso numero del Review. Infatti "il Club di Cava de' Tirreni" – come ci racconta il Presidente Di Palma- "ha attivato, col patrocinio del Comune e con l'ausilio della CRI un progetto denominato "le domeniche della salute". Ogni domenica dei mesi di ottobre e novembre un medico, socio rotariano o moglie di rotariano, mette a disposizione della popolazione la propria professionalità effettuando visite e screening gratuiti. I medici si alternano ogni domenica e vengono interessate varie branche specialistiche. Manifesti e volantini sono stati distribuiti nei punti nevralgici della città ed il pubblico sta rispondendo con massicce presenze ad ogni domenica".



## Rotary Club: Sorrento



Franklin Picker, Presidente del Rotary Club di Sorrento, nel 1976 si laurea in medicina e chirurgia presso l'Università di Napoli, dove si specializza in anestesia e rianimazione. E' Direttore del Servizio Assistenza Ospedaliera della Direzione Sanitaria Aziendale Napoli 3 sud. E' stato Direttore Sanitario Aziendale della ASL Napoli 4. "Il Club" – ci spiega Picker – "ha organizzato un concerto estivo che si è tenuto nel Chiostro di San Francesco. Il ricavato di oltre 5000 euro è stato devoluto per il restauro del patrimonio artistico della Basilica di Sant'Antonino, Patrono della Città di Sorrento. Nel mese di novembre il Club parteciperà al Rotary Day alle Nazioni Unite a New York. Anche quest'anno, come da tradizione, è in programma il Concerto di Fine Anno, che si terrà nell'Auditorium dell'Hilton Sorrento Palace il 29 dicembre. Il ricavato sarà devoluto ad iniziative di solidarietà, ma anche a progetti locali di rilevante impatto sociale. In particolare, è programmato il retraining dei vigili urbani dei Comuni della Penisola Sorrentina e di appartenenti a Polizia e Carabinieri operanti sul nostro territorio, ai quali il nostro Club ha già donato i defibrillatori per la prevenzione della morte cardiaca improvvisa. Il progetto più ambizioso del mio mandato è la crescita del Club in termini di amicizia rotariana, offrendo al territorio la immagine di un Club interprete fedele dei valori rotariani, attento alle esigenze del territorio, ma anche protagonista in iniziative a favore dei meno fortunati".

## Rotary club: Cosenza Nord

Il presidente Silvio Maletta, imprenditore, dal 1970 è Direttore Tecnico ed Amministratore Unico della Società CO.GE.MA s.n.c. di Silvio Maletta Et C., operante nel settore dei lavori pubblici. Membro dell'Associazione Idrotecnica Italiana, presso il Dipartimento Difesa del Suolo, ricopre diversi incarichi in enti pubblici e privati. Sposato con Adele, ha due figlie. Nel Rotary dal 1992 ha svolto numerosi incarichi sia nel club che nel distretto. Nell'a.r. 2004-2005 è stato insignito della Paul Harris Fellow. "Quest'anno" – spiega Silvio Maletta- "il Club ha voluto concentrare le proprie risorse su due progetti distrettuali: Sorella Acqua e Punto Rotary. Per il primo progetto la nostra intenzione è quella di promuovere processi educativi nelle scuole. Inoltre stiamo realizzando il Punto Rotary, grazie alla disponibilità di molti professionisti rotariani. Prosegue il progetto, avviato nell'a.r. 2009/2010 di cui è responsabile la consigliera Annarita Trotta, che si propone come finalità la lotta alla povertà (soprattutto minorile) sul nostro territorio. Infine il Club Cosenza Nord sostiene il progetto denominato "Burundi" che consente il diritto allo studio a giovani universitari del Burundi presso l'Università della Calabria."



## Rotary club: Cosenza

Il presidente Annibale Mari, pediatra, E' stato Dirigente Medico dell'Ospedale "Annunziata" di Cosenza nella Unità Operativa di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale dal novembre 1977 fino al 2010 data del suo collocamento in quiescenza. Dal settembre 2010 svolge attività di collaborazione neonatologica con la struttura privata "La Madonna" di Cosenza. E' autore di 29 pubblicazioni a stampa inerenti argomenti di Neonatologia. Socio del R.C. Cosenza dal 1996 è stato membro del CD e prefetto per tre anni e Prefetto. Attualmente è membro di due commissioni Distrettuali: 'Alma mater' e Pubblico Interesse. "Il R.C.Cosenza sarà quest'anno impegnato su diversi progetti di cui i più salienti saranno i due distrettuali Alma Mater e Alto Rischio e Burundi iniziato nell'anno precedente e con durata triennale." – afferma il presidente – "Abbiamo deciso di dare maggiore valenza al primo seguendo le indicazioni del governatore. Il progetto ha lo scopo di individuare ed allestire alcuni ambienti, in prossimità dell'Ospedale di Cosenza, per accogliere quattro/sei mamme di bambini ricoverati nel Reparto di onco-ematologia pediatrica dello stesso ospedale e che siano non residenti nella nostra città. Tali ambienti sono stati individuati in una struttura di proprietà di una ONLUS di volontariato, che opera prevalentemente nel settore pediatrico, disposta a collaborare con i Club Rotary. I tempi di realizzazione del progetto non dovrebbero essere lunghi e contiamo di inaugurare la struttura nei primi mesi dell'anno prossimo. Infine un cenno soltanto all'altro progetto in corso, Alto Rischio, che prevede la distribuzione di materiale redatto allo scopo di aiuto e prevenzione dal nostro club."







# "Il dinamismo, caratteristica principe dei club"

L'Assistente del Governatore Tommaso D'Amaro, professione notaio, membro della commissione distrettuale Rapporti con le Istituzioni con l'incarico di Assistente delegato, è stato tra i soci fondatori del club Rotary Scafati - Angri Realvalle Centenario, nato nel 2005, nell'anno dei cento anni del Rotary. In tale club ha rivestito la carica di presidente per due anni, sostenendo sul territorio iniziative di prossimità alle fasce deboli, iniziative ambientali come il progetto "Fiume Sarno" ed anche in campo artistico. Durante la sua presidenza infatti il suo Club iniziò l'affresco della cupola della Chiesa di Bagni a Scafati terminato successivamente e di grande impatto sulla popolazione. A lui abbiamo chiesto un primo bilancio sul suo incarico di Assistente. "Ritengo questa opportunità datami dal Governatore una grande esperienza, soprattutto umana. Tanti sono i rapporti nati durante gli incontri ai club, che dimostrano tutti una meravigliosa operosità e laboriosità, la quale all'interno dei progetti si traduce in significativa sinergia e positiva operatività."

**Quali tra i progetti del Distretto credi si radicherà di più sul territorio?**

"Credo che il progetto con una maggiore possibilità di affermazione sia il "Punto Rotary", il nostro territorio ha un grande bisogno di ciò che mette in campo tale progetto, ossia la possibilità di preveni-

**L'Assistente Tommaso D'Amaro, analizza questo primo periodo di laboriosità distrettuale**

re possibili malattie, di ascoltare un parere medico specialistico, ma maggiormente di poter parlare e avere la possibilità di chiedere aiuto, anche legale o fiscale, a chi è il proprio per sostenere le fasce deboli della nostra società, troppe volte bistrattate e soprattutto poco ascoltate nelle loro necessità."

**E il progetto Ulisse?**

"Il progetto Ulisse credo debba avere uno spazio temporale più ampio, quindi credo che quest'anno si dovrà lavorare per salificare le sue radici e dargli quindi la giusta forza per essere completato nella sua pienezza in futuro, anche se il tema affrontato in Ulisse è di grande attualità se consideriamo che se ne è occupato l'Economist e di richiamo il Corriere della Sera, solo pochi mesi orsono."

**Progetto "Fiume Sarno", nasce con te e...**

"E continua con gli altri, nel vero spirito rotariano. La positività e la validità dello stesso è da individuare proprio nella sua continuità, considerato che



sono ben cinque anni che viene portato avanti nelle scuole del territorio dei club che lo sostengono. Ogni anno si aggiunge una novità fondamentale operativa, quest'anno è la volta dei Totem, ossia colonnine attraverso le quali i cittadini potranno verificare lo stato di inquinamento del fiume Sarno. Uno dei Totem sarà messo in piazza a Scafati." (questa cittadina è attraversata nella sua interezza dal fiume Sarno. Ndr)

**Parliamo di ARFON, anche in questo caso nei hai curato la nascita...**

"Sì. L'ARFON è nata con l'obiettivo di soccorrere e sopperire a ciò che la Rotary Foundation non riesce a finanziare e quindi ad attuare. Io ne ho curato la nascita in qualità di notaio. Chiunque si può iscrivere facendone domanda al Consiglio Direttivo della Fondazione. A sostegno dell'ARFON soprattutto noi rotariani potremmo destinare il 5 per mille sulla dichiarazione dei redditi affinché tale struttura si patrimonializzi e possa maggiormente finanziare i progetti rotariani." LDc

## Rotary Club: Rende

Il presidente Francesco Verre, classe 1958, è cresciuto nel bellissimo centro storico di Rende, coltivando fin da piccolo il rispetto per le tradizioni della sua terra e l'amore per la storia e la cultura della sua gente. Odontoiatra, svolge



la libera professione a Rende e Cosenza, dopo esperienze a Roma e Catanzaro. Coniugato con l'avv. Nadya Rita Vetere, è padre di Elisabetta, nove anni e Beatrice, sei. Rotariano prima nel club di Cosenza e poi socio fondatore del club di Rende. Club giovane, attivo, ricco di entusiasmo, pervaso da sinceri sentimenti di amicizia ed animato da un autentico spirito di servizio, inserito in un contesto sociale, culturale ed economico molto stimolante. Fiore all'occhiello dell'attività del Club è, al momento, l'impegno nella realizzazione di un Punto Rotary che prevede la ristrutturazione di una struttura di circa 200 mq, messa a disposizione del Rotary Club Rende dall'Amministrazione Comunale Rendese. Per la raccolta dei fondi necessari, è in corso un'ammirevole iniziativa dal titolo: "Insieme per il sociale, una Picanto per Kiaiuta". Altrettanto degna di nota risulta la costituzione, ormai imminente, del Club Rotaract Rende, club di giovani e per i giovani, con un occhio molto attento a quella significativa realtà rappresentata dall'Università della Calabria che ha sede nel territorio di Rende e che, per questa sua collocazione, costituisce uno dei partner privilegiati dell'attività stessa del Club.

## Rotary Club: Scafati-Realvalle

Il Presidente Benedetto Afeltra, socio fondatore Rotary Club Scafati-Angri-Realvalle Centenario, membro consiglio direttivo dal 2005, Prefetto fino all'anno rotariano 2007/2008, è membro della commissione progetto distrettuale "Sorella acqua". Professionalmente impegnato quale Amministratore della Benedetto Afeltra Et C. sas è da sempre sensibile alle problematiche legate all'inquinamento delle acque vivendo nella cittadina di Scafati, attraversata dal tristemente noto Fiume Sarno. "Il progetto "Fiume Sarno" continua ad essere al centro dell'impegno del club, considerato il ruolo di capofila dei club che territorialmente sono attraversati dal fiume che da risorsa storica dal territorio è oggi considerato un danno, come spiego nell'intervista ospitata in questo numero." - dichiara il presidente Afeltra - "Comunque il club sempre in sinergia con i club vicini ha attivato anche altri progetti territoriali come: "Giovani Pianisti", "Prevenzione Sanitaria", "Urla silenziose", nato nel 2009, e da me continuato nel 2010, nell'ottica di una giusta continuità progettuale tra presidenti, sul disagio giovanile, che avrà come conclusione la presentazione di lavori teatrali."



# Un ponte tra Distretti

DI FEDERICA VALLEFUOCO

**N**el 2008 ha vinto la borsa di studio promossa dal Rotary International per il progetto internazionale di scambio di gruppi studio, Group Study Exchange, per approfondire la conoscenza della lingua inglese. Antonella è capo redattrice della redazione giornalistica del Vallo di Diano per il settimanale "Unico" e corrispondente giornalista del Vallo di Diano per il quotidiano di Salerno e provincia "Cronache del Mezzogiorno". Esperto per il PON "Tecniche della comunicazione: il giornalismo oggi" del I Circolo Didattico delle Scuole Elementari di Sala Consilina (Sa), è corrispondente per la emittente radiofonica "Radio Alfa" con sede a Teggiano. Entra nel Rotaract Club Sala Consilina-Vallo di Diano nel Settembre 2008 in qualità di Presidente, con un gruppo di soci freschi di Rotaract: dopo due anni di silenzio, il Club spalancava nuovamente le porte ai giovani che volevano avvicinarsi al service. Attualmente è Segretario di Club. È stata scelta dall'RRD Francesco De Francesco per l'a.s. 2009/2010 come curatrice dell'Ufficio Stampa-Commissione Pubbliche Relazioni. Un compito che l'attuale RRD Cristina Amato ha confermato per l' a.s. 2010/2011 inserendola anche come referente della Rivista Nazionale.

## Come è iniziata la tua esperienza per il Group Study Exchange in Pennsylvania?

"Tutto è iniziato il 31 dicembre 2007, quando Michelangelo Ambrosio, allora Presidente Commissione Distrettuale RF, mi comunicò che ero stata scelta. Credo che la prima parola stentata fosse stato un timido "grazie". Davvero non potevo crederci. Il mio GSE è durato dal 5 aprile al 2 maggio 2008. Un mese intero nel quale posso dire di aver vissuto il mio sogno americano, assieme a Elvia Gregorace, Antonella Chechile e Maria Luisa Iannaccone. Supportate dal team leader Corrado Savasta, siamo stati accolti simpaticamente da una piccola delegazione del posto con in testa il

Governatore dalle origini napol-

## Antonella Citro: "Grazie al Rotary ho vissuto il mio sogno americano"

letane Russell de Furia, accompagnato dalle chairman Jenny Armitage e Idna Corbett."

### Come descriveresti questa esperienza?

"Un ponte tra il Distretto 2100 e il Distretto 7450. Un'emozione unica. Abbiamo partecipato a diverse trasmissioni radiofoniche e televisive, ricordo la visita alla prestigiosa Scuola di Comunicazione Annenberg di Filadelfia. Con un po' di rammarico il pensiero è andato spesso all'Italia e all'impegno quotidiano verso il mio lavoro di giornalista. Nel corso del mio GSE, nel quale sono stata ambasciatrice della nostra tradizione italiana, ho avuto la possibilità di prendere parte al Congresso Nazionale del Rotary presso il caratteristico complesso di Pocono. L'America mi aveva conquistata e la valigia dei ricordi era ormai traboccante di pensieri legati a quei momenti, e di volti accomunati da quella magica ruota rotariana che muove il mondo."



### Sei rimasta in contatto con alcuni di loro?

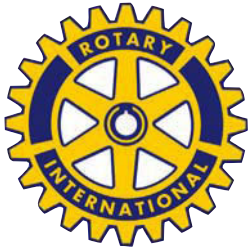
"Ci scambiamo spesso mail con il Distretto 7540, ormai è divenuta una irrinunciabile abitudine! Quella terra resterà sempre nel mio cuore. Posso affermare che i contatti con il Rotaract Club di West Chester e la sicurezza di avere lasciato un po' di me laggiù è la prova della grandiosità del Rotary International."







A CURA DI  
LORENA COLESANTI



# EMOZIONI...



Doniamo tempo!



*C'è  
bisogno di*  
**ROTARY**





# Rotaract 2100 al Ryla del Cairo

DI LAURA FIORE

Dal 7 al 10 Ottobre ottantacinque ragazzi provenienti da tutto il mondo si sono incontrati per partecipare al Rotary Youth Leadership Award, organizzato dal Rotary Distretto 2450 e dall'associazione Lead With Passion, che ha avuto luogo nello splendido scenario del Cairo in Egitto. Tra loro, unici a rappresentare l'Italia chi scrive, Laura Pisani, Francesco Saverio Alovise e Gennaro Pagano, del Distretto 2100. In questi quattro giorni si sono tenuti vari convegni che hanno avuto come obiettivo la formazione del leader che c'è in ogni rotaractiano. È stato bello confrontarsi con culture diverse e capire che il Rotaract è amicizia coesa con l'impegno e che, lavorando insieme si può creare qualcosa di significativo. Il tema portante di questo evento è stata la Comunicazione e l'importanza dello sviluppo dei rapporti tra soci Rotary e Rotaract, lo stesso Governatore del Distretto Amir Saba ha affermato che la parola chiave è socializzazione. Nel suo discorso di benvenuto Saba ha asserito: "Il Rotary influenza la società, e i Rotaractiani devono essere determinati e pronti a cambiare il mondo ... è importante essere presenti nei Club di appartenenza e sapere sempre qual è l'obiettivo da raggiungere". Parole, quest'ultime, che hanno fatto centro nella coscienza di ogni ragazzo presente. Inoltre per incentivare la conoscenza tra i giovani delle differenti nazionalità sono stati creati diversi team, a ognuno dei quali è stato affidato il compito di



Al centro Amir Saba

creare un progetto e di presentarlo alla cerimonia di chiusura, dove poi è stato decretato il vincitore. Uno dei protagonisti del RYLA è stato sicuramente Dr Hossam Farahat, Presidente del Club Rotary Heliopolis El Golf che ha partecipato attivamente all'organizzazione e alle attività previste dal programma; durante il suo meeting i giovani hanno avuto la possibilità di intervenire e di esporre le proprie idee, creando così dei veri e propri dibattiti su argomenti di vario genere, primo tra tutti: le qualità che deve avere un leader "deve saper ascoltare, deve preoccuparsi del proprio gruppo - dice Farahat - deve operare per il bene del suo team, così sarà in grado di motivare i suoi soci/amici e di portare a termine con successo i suoi progetti". Oltre ai convegni giornalieri, i team si sono affrontati anche negli sport di squadra e nelle diverse competizioni, dalla caccia al tesoro al tiro alla fune, organizzati da Ms. Mira Adel, il tutto sempre in un clima di amicizia e serenità.



## I giovani dei Club napoletani e di Nocera Inferiore-Sarno hanno vissuto con impegno la bella avventura africana

Interessante è stato anche l'intervento di Shahira AbdelRazek e Wael Hossam su i nuovi mezzi di comunicazione e il progresso tecnologico. Al momento dei saluti Amir Saba ha inviato i saluti al Governatore Michelangelo Ambrosio e ai club del Distretto 2100. Questa esperienza ha fatto nascere tante amicizie, che continuano proprio grazie ai nuovi mezzi di comunicazione, e allargato gli orizzonti di noi quattro ragazzi campani che, ritornando nei nostri club, abbiamo fatto sì che i momenti salienti di questa avventura africana fossero momento di riflessione collettiva.



## Una scommessa per il futuro

DI GIUSEPPE SARLO

La galvanizzata rappresentanza dei "rotaractiani calabresi" del Distretto 2100 ha avviato al gran galoppo la stagione 2010/2011. Violenza sulle donne, Progetto Ulisse e uso degli organi, rispetto dell'ambiente e delle energie alternative: saranno questi, tra gli altri, i temi centrali dell'attività che i club Rotaract della Calabria andranno a promuovere per caricare di contenuto i programmi dei rispettivi club per l'anno in corso. La RD Cristina Amato, che nei suoi passaggi programmatici ha confermato il contenuto della intervista rilasciata a Cristian Palmieri nell'ultimo numero della rivista distrettuale, ha presieduto a Vibo Valentia un'assemblea abbastanza partecipata dei club Rotaract della Calabria e nel corso della quale sono intervenuti, tra gli altri Leopoldo Rossi, delegato del Governatore Michelangelo Ambrosio, il Presidente del



### La RD Cristina Amato all'assemblea di Vibo Valentia per sottolineare l'importanza delle richieste di crescita

Rotary Club di Vibo Valentia, Michelangelo Miceli, il Presidente incoming Giuseppe Fuscaldo, dirigenti distrettuali e tra questi il delegato per la Zona 4 Fortunato Rizzo, la tesoriera Carmen Corso, presidenti di club e soci. Molto incisivo e ricco di spunti interessanti la riflessione iniziale di Leopoldo Rossi.

"Il Rotaract vuole incidere nell'attività legata alla cultura del servizio e del volontariato - ha detto, tra l'altro, Leopoldo Rossi - fermamente consapevole che la società moderna ha bisogno della fantasia, intelligenza e disponibilità dei giovani che hanno sposato la vocazione per l'aiuto alle fasce deboli." Sulla crescita socio culturale e la necessità di realizzare un proselitismo più intenso si è espresso Alessandro Nunnari. Il Presidente del Rotaract Club di Vibo Valentia ha, tra

l'altro, avvertito che la più piena assonanza con il club padrino rappresenta la formula ideale per potenziare il ruolo dei giovani nella società che cambia. "Il Rotaract di Vibo Valentia - ha aggiunto Alessandro Nunnari - impiegherà tutte le proprie energie in un programma che vuole avviare un percorso sostenibile con le altre realtà culturali e sociali nella certezza di realizzare un progetto comune utile a far sentire il peso della capacità giovanile alla società che accusa il peso degli anni e le difficoltà di tutti i giorni." La seconda parte dei lavori dell'assemblea ha riguardato l'approfondimento dei problemi fiscali legati ai club rotaractiani. I club diventati associazioni restano in attesa di ulteriori chiarimenti che arriveranno presto dal Distretto





# Area distrettuale, indicazioni per l'uso

DI CARLA ARAMO



**E**d eccoci al nostro secondo appuntamento, dedicato all'area distrettuale del sito web, alla quale si accede dalla sezione "Il Distretto 2100". Come per tutte le altre aree, la prima cosa che appare è la home page specifica, dove sono riportate le news distrettuali, ed in particolare dove appare l'appuntamento più rilevante della settimana, come ad esempio il Convegno Punto Rotary ad Avellino dello scorso 30 ottobre.

Nella stessa pagina a destra trovate rispettivamente le sezioni dedicate al Governatore in carica, al Governatore Eletto e a quello Designato, oltre che la pagina dei PDG, insieme all'Organigramma Distrettuale e all'elenco dei prossimi eventi distrettuali. A sinistra invece appaiono le pubblicazioni correnti, come la lettera mensile del Governatore e le riviste Rotary e Rotary2100, tutte scaricabili in formato pdf.

Nella stessa area Distrettuale sono presenti le sezioni dedicate a tutte le realtà presenti nel nostro Distretto: Rotaract, Interact, Groc, Alumni, Volontari, Fellowship e Arfon.

Una novità del sito distrettuale è la sezione dedicata al Rotaract. E' vero che il Rotaract ha già un suo sito (www.rotaract2100.it), ma l'idea che si è voluto perseguire è quella dell'integrazione di tutte le anime della famiglia rotariana in un unico sito web! I club Rotaract hanno la pagina club diversa graficamente da quelli dei R.C. Il sito diventa quindi più dinamico e personalizzato per le diverse esigenze. L'obiettivo comunicativo è "integrati ma distinti, insieme ma identificabili". Lasciamo ai giovani lo spazio per la loro identità insomma. Per ora la grafica non è ancora completamente definita ma vorremmo che partecipasse a rifinire (nei limiti di un design analogo a quello del Rotary) un look adatto a loro. Anche la pagina di un socio ora fa

lo. Ovviamente non hanno numero di RI, ma per il resto possono indicare tutto quello che può un R.C: dal regolamento al tagliando, dall'organigramma alla storia, e tutto è gestito in modo analogo. Ovviamente d'ora in poi per distinguere i club si è introdotto R.C. e Rotaract davanti ai nomi.

Inoltre gli eventi del Rotaract sono stati aggiunti nel calendario distrettuale che ora mostra in modo integrato gli eventi in arrivo. La legenda cromatica distingue la provenienza: Blu Rotary, Rosso Rotaract, Turchese Interact. Tutti i soci Rotaract sono presenti nel database e ciascuno è identificato da una scheda che può aggiornare autonomamente. In questo modo è possibile ricercare anche i soci Rotaract sia in ordine alfabetico sia per incarico.

Attualmente la sezione Interact non è ancora implementata, mentre si è cominciato a riempire di contenuti la sezione Groc, sia giovani che coniugi. Quasi complete le sezioni Fellowship e Arfon, mentre sono in corso di definizione le sezioni Alumni e Volontari.

Infine da poco il sito dispone della possibilità, per il momento solo nella sezione distrettuale ma a breve anche nella sezione club, di una Gallery, dove poter inserire un piccolo album fotografico relativo ad un evento. A breve sarà possibile anche l'inserimento di piccoli video. Sono state inserite le statistiche permanenti di accesso con la predisposizione di un analizzatore dei login del sito che permette anche la localizzazione dei visitatori. In home page è presente un link che vi conduce alla pagina relativa: adesso è "veramente indispensabile" accedere spesso al sito....conto sul vostro aiuto! E per qualsiasi chiarimento o aiuto non esitate a scriverci all'indirizzo email assistenza@rotary2100.it. E per questo mese è veramente tutto!



Gentile Governatore,

nel nostro club Rotaract abbiamo letto la lettera che lei ha inviato nel mese di ottobre, dove racconta la storia di Anna, una studentessa universitaria: "...Venne, e le parlai non con la fisica ma con il cuore. Le feci capire dove sbagliava, quali difetti avevo notato nella sua esposizione, come secondo me avrebbe potuto riparare e la esortai a non arrendersi e a non rinunciare ai suoi sogni per le parole di un professore. Era in se stessa che doveva trovare le risposte e la forza di reagire.

Non l'avevo più rivista, essendomi nel frattempo trasferito ai laboratori del CERN di Ginevra, e non potevo sapere che ora lei era diventata una Ricercatrice all'Università di Salerno realizzando pienamente le sue aspirazioni. Era la sorella del musicista, e quella sera non mi lasciò un minuto. Io non le avevo dato niente. Non l'avevo raccomandata. Ma avevo rispettato la sua dignità e ora lei le mie parole le aveva gelosamente conservate nella mente e nel cuore..." Ecco di cui, spesso, noi giovani nel Rotary e fuori, nei nostri vari ambiti di studio o lavorativi, soffriamo, ossia di mancanza di stima da parte di chi avendo chiaramente più esperienza non vede nelle idee di un giovane la possibilità di cambiare punto di vista e quindi rivedere anche, eventualmente, delle decisioni prese. Lei prosegue nella lettera... "A Reggio Calabria abbiamo incontrato i giovani di Ulisse. I nostri giovani. Offrivamo prestiti. Offrivamo borse di studio. Stage e corsi di formazione. Ma loro ci hanno chiesto esattamente quello che io ho sempre chiesto a voi: il nostro tempo!..." Tale disponibilità verso i confronti dei giovani l'abbiamo apprezzata molto e speriamo che i rotariani accolgano la sua richiesta che è anche la nostra richiesta quella di essere ascoltati e rispettati, nonostante la nostra giovane età. Grazie per l'attenzione che vorrà porre alle mie riflessioni. Un caro saluto.

*Valentina Salucci  
Club Rotaract Nocera Inferiore-Sarno*

Cara Valentina,

la storia di Anna dimostra che in ognuno di noi, giovane o anziano, è accesa una fiammella che guida i nostri passi. Spesso il cammino è difficile, e spesso pieno di ostacoli. A volte sembra impossibile arrivare dove vorremmo arrivare. Occorre trovare dentro di noi la forza di andare avanti mettendoci in discussione giorno per giorno senza dare niente per scontato. Io so che in certi momenti una attestazione di stima, di rispetto, di incoraggiamento basta a superare tanti ostacoli. Perché significa semplicemente che non sei solo su quel sentiero. Che qualcuno crede in te e ha fiducia in te. Che i tuoi obiettivi sono raggiungibili e realizzabili, e niente è impossibile. Camminare da soli è la cosa peggiore che possa capitare, perché significa che comunque hai perso. E d'altra parte è come ammirare un tramonto meraviglioso: se non hai con chi dividere le tue emozioni non puoi sentirne la poesia. In ogni caso io ho avuto sempre rispetto per i giovani perché la mia vita l'ho passata con generazioni di aspiranti ricercatori che affrontavano gli studi con passione e sacrificio, e so bene quanto vale una dimostrazione di rispetto e di stima. Che poi nel Rotary si chiama semplicemente Etica rotariana, e tutti sarebbero tenuti a rispettarla. La vostra giovane età supporta l'esperienza della nostra anzianità, e uniti potremmo aspirare a grandi mete. C'è il tempo della saggezza e c'è il tempo dell'irruenza, il tempo della moderazione e quello della passione: i nostri mondi uniti non conoscerebbero barriere. E' quello che vorrei fare capire ai Club Rotary, quando li richiamo a una maggior cura e maggior rispetto verso i rotaractiani, e quello che vorrei fare capire ai Rotaract, quando vedo che spesso, purtroppo molto spesso, si assumono atteggiamenti e modi tra i peggiori modelli del vivere civile. Parliamoci e rispettiamo, e costruiremo insieme un Rotary migliore.

*Grazie Ciao.  
Michelangelo*

Tutti i soci che desiderano porre quesiti al Governatore possono scrivere a:  
La Posta del Governatore, e-mail: [ambrosio@na.infn.it](mailto:ambrosio@na.infn.it)



## BUSINESS & STRATEGY CONSULTING



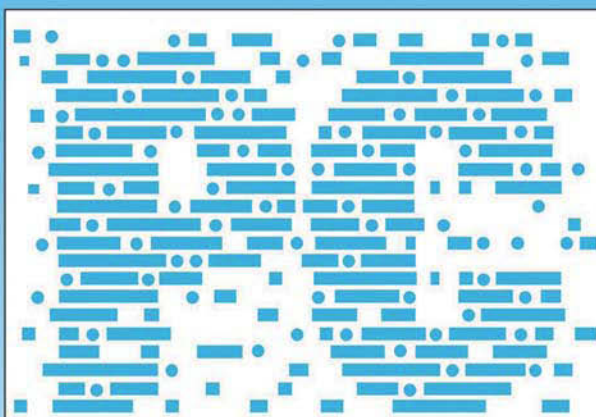
"La tradizione e l'innovazione ci attraggono. Basandoci sulle indicazioni filosofiche studiamo e sviluppiamo modelli strategici per la conduzione razionale e redditiva del business facendo convergere i risultati delle attività di consulenza in un progetto contenente un cronoprogramma attuativo ed un relativo piano finanziario per la sua realizzazione".

Napoli

Gallarate

Perugia

[www.pcdealer.it](http://www.pcdealer.it)



**DEALER**

*Sicuri..... Sempre*



*In youth  
we trust*

